



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 2423

Seduta del 11/11/2019

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLO STUDIO RELATIVO ALL'INDIVIDUAZIONE DI 41 AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO (API), NELL'AMBITO DELL'AZIONE A5 DEL PROGETTO LIFE "NATURE INTEGRATED MANAGEMENT TO 2020 - GESTIRE 2020", E APPROVAZIONE DEI 4 SCHEMI DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE DI BAREGGIO (MI) E IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IL COMUNE DI STAGNO LOMBARDO (CR), IL CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI, NAVIGLIO, ADDA SERIO E IL PARCO DEL LURA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE API 14, 30, 39 E 46 PREVISTI DALL'AZIONE C4 DEL MEDESIMO PROGETTO LIFE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Nova

Il Dirigente Stefano Antonini

L'atto si compone di 412 pagine

di cui 402 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **RICHIAMATI:**

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 ratificata dall'Italia con legge n. 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- la Strategia Nazionale per la biodiversità, approvata nel 2010 a conclusione di una proficua concertazione tra il Ministero dell'Ambiente, le Regioni e le Province Autonome, che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di valorizzazione della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", recepita tramite il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, che rappresenta lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", che costituisce lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 n. 184 che riporta i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 che designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e n. 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", e in particolare l'art. 25bis che detta le norme per la gestione della Rete Natura 2000, ovvero la rete delle aree individuate ai sensi delle due direttive comunitarie sopra riportate;
- la deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. VII/14106 "Elenco dei



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e ss.mm. e ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 che approva gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- il Documento Programmatico "Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5903 del 28 novembre 2016, che ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l'obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il "Prioritised Action Framework" (PAF) della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 che, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva Habitat, definisce le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;

**VISTO** il risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo "Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità" (Ter 9.05.208);

**VISTA** l'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il GOAL 15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre";

**RILEVATO** che:

- l'Unione Europea, nell'ambito della sua policy di valorizzazione degli ambienti naturali e d'incremento della biodiversità, eroga finanziamenti in materia di ambiente, conservazione della natura e clima tramite il Programma LIFE, istituito nel 1992;
- Regione Lombardia, al fine di accedere ai suddetti finanziamenti europei, ha presentato il progetto "Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020" (di seguito progetto IP GESTIRE 2020), coordinato da Regione Lombardia in partnership con LIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali,



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo, ritenendolo significativo al fine di conservare e incrementare la biodiversità in Regione Lombardia e mettere in atto le azioni previste dal PAF;

- l'Unione europea con nota del 9 dicembre 2015 ha confermato il finanziamento del progetto IP GESTIRE 2020 e successivamente Regione Lombardia con d.g.r. 10 dicembre 2015 n. X/4543 ha approvato il progetto e stanziato i finanziamenti di sua competenza;

**CONSIDERATO** che il progetto IP GESTIRE 2020 è un progetto sperimentale e innovativo per la conservazione della biodiversità in Lombardia, che intende attuare una gestione integrata della Rete Natura 2000 lombarda tramite:

1. il miglioramento della governance attraverso il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di tutti coloro che lavorano nel campo della conservazione della natura in Lombardia;
2. l'attuazione di interventi concreti per la conservazione di habitat e specie vegetali;
3. l'attuazione di azioni concrete per la salvaguardia delle specie animali;
4. la prevenzione e il contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive;
5. il monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie particolarmente protette;
6. l'incremento delle connessioni ecologiche, per meglio collegare fra loro le aree protette e permettere la diffusione sul territorio delle specie selvatiche;

**PRESO ATTO** che in riferimento al punto 6 sopra indicato sono state sviluppate, nell'ambito del progetto, tre specifiche azioni: la A5, finalizzata alla pianificazione degli interventi che consentano di garantire, nel breve-medio periodo, la coerenza di Rete Natura 2000 anche a livello locale e di incrementare la disponibilità di aree in grado di fornire servizi ecosistemici adeguati al contesto territoriale di riferimento e la C4 che prevede il supporto alla realizzazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica progettati nell'azione A5;

**VISTA** pertanto la necessità di individuare aree idonee a garantire la sopravvivenza di habitat e specie particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio;

**DATO ATTO** che:

- con decreto n. 9421 del 31 luglio 2017 la Regione ha affidato a R.T.I.



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

“Phytosfera - NQA - TerrAria - PIM” (di seguito Phytosfera) l'incarico per lo Studio “Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica” (di seguito Studio), previsto nell'ambito dell'azione A5 del progetto IP GESTIRE 2020;

- il suddetto Studio, realizzato da Phytosfera con il contributo di Regione Lombardia e dei Partner del progetto attraverso l'analisi di 320 progetti/studi di fattibilità sviluppati tra il 2004 e il 2016, ha permesso di individuare, sulla base di specifiche analisi ecologico-naturalistiche del territorio lombardo in contesti territoriali in cui la pressione antropica è maggiormente intensa, sia aree strategiche per la connessione tra Siti Natura 2000, che aree funzionali alla tutela di popolazioni di specie di interesse comunitario segnalate al di fuori dei Siti;
- lo Studio consegnato a Regione Lombardia l'1 luglio 2019, prot. regionale n. n. T1.2019.0021316 del 3/7/2019 e allegato al presente atto (Allegato 1), ha portato alla individuazione di n. 41 aree denominate “Aree Prioritarie d'Intervento” (di seguito API), suddivise in due gruppi: uno comprendente 26 API identificate per l'attuazione degli interventi indicati dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura 2000 (o, seppur non indicati, ritenuti auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche) e un secondo che comprende 15 API individuate per garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni di specie di interesse comunitario segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;

**DATO ATTO** che sono stati realizzati incontri di confronto con gli enti e le realtà locali per condividere sia le procedure con cui sono state individuate le API, che le modalità di intervento proposte nelle diverse aree;

#### **RILEVATO CHE:**

- le 41 API identificate assumono una particolare rilevanza in quanto da un lato costituiscono il presupposto per la realizzazione di interventi utili alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e contribuiscono al rafforzamento sia della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 che della Rete Ecologica Regionale e, dall'altro, costituiscono elementi di riferimento per la pianificazione e la programmazione alle diverse scale di governo del territorio;
- tra le 41 API, quelle identificate con i numeri 14, 30, 39 e 46, per le loro caratteristiche e per gli studi e gli interventi effettuati in precedenza sui loro territori, sono state scelte per l'attuazione dei primi interventi necessari al



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

ripristino della connessione ecologica previsti nell'Azione C4 del progetto IP GESTIRE 2020;

- nelle 4 API di cui sopra i rapporti tra Regione Lombardia e gli enti responsabili della realizzazione degli interventi saranno regolati da un Accordo di Collaborazione, i cui schemi sono allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegati 2, 3, 4 e 5) e più specificatamente:
  - API 14 accordo di collaborazione con il comune di Bareggio e il Parco Agricolo Sud Milano per il recupero del fontanile Borgese,
  - API 30 accordo di collaborazione con il Comune di Stagno Lombardo per la riqualificazione e il recupero di 2 bodri,
  - API 39 accordo di collaborazione con il Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio per l'incremento della naturalità del Serio Morto,
  - API 46 accordo di collaborazione con il Parco del Lura per la creazione di pozze per anfibi lungo il corso del torrente Lura;
- negli accordi di collaborazione sono riportati, tra gli altri, gli adempimenti delle parti, gli oneri, le modalità di rendicontazione e di erogazione dei contributi;

**DATO ATTO** che Regione Lombardia e gli enti responsabili delle azioni di cui sopra hanno un interesse comune nella conservazione di habitat e specie di interesse comunitario realizzabile tramite l'attuazione delle attività previste nell'Azione C4 del progetto IP GESTIRE 2020;

**DATO ATTO** altresì che nell'ambito del progetto IP GESTIRE 2020 sono disponibili specifiche risorse utilizzabili per un importo massimo complessivo pari a euro 212,966,70 che trovano copertura finanziaria come segue:

- esercizio finanziario 2019: la somma complessiva di euro 78.110,29 ripartita sul capitolo 9.05.203.11558 per la cifra di euro 69.296,00 e sul capitolo 9.05.203.11402, per la cifra di euro 8.814,29;
- esercizio finanziario 2020: la somma complessiva di euro 117.165,44 ripartita sul capitolo 9.05.203.11635, per la cifra di euro 66.165,44 e sul capitolo 9.05.203.11402, per la cifra di euro 51.000,00;
- esercizio finanziario 2022: euro 17.690,97 sul capitolo 9.05.203.11635;

**VISTI** gli schemi di accordo di collaborazione e le relative schede progettuali per la realizzazione degli interventi pianificati nelle API 14, 30, 39 e 46, di cui agli allegati



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

2, 3, 4 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**CONSIDERATO** pertanto opportuno, al fine di favorire la realizzazione degli interventi di tutela necessari per la conservazione ottimale delle specie protette presenti nelle singole aree:

- prendere atto dello Studio “Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica” (allegato 1) e pertanto riconoscere che le 41 API identificate dallo Studio stesso concorrono a garantire la funzionalità di habitat e specie, individuate nelle Direttive Habitat e Uccelli, particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio;
- procedere alla pubblicazione sul Geoportale di Regione Lombardia della cartografia che identifica le 41 API in formato shapefile e le singole schede tecniche illustranti per ciascuna API sia le specie presenti e meritevoli di tutela che gli interventi necessari per la loro conservazione;
- approvare gli schemi degli Accordi di Collaborazione allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegati 2, 3, 4 e 5), che regoleranno i rapporti tra Regione Lombardia e gli enti identificati come capifila nelle 4 API oggetto degli interventi, ovvero:
  - API 14 accordo di collaborazione con il comune di Bareggio e il Parco Agricolo Sud Milano per il recupero del fontanile Borgese, per un totale di euro 56.444,31,
  - API 30 accordo di collaborazione con il Comune di Stagno Lombardo per la riqualificazione e il recupero di 2 bodri, per un totale di euro 109.274,58
  - API 39 accordo di collaborazione con il Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio per l'incremento della naturalità del Serio Morto, per un totale di euro 12.456,05,
  - API 46 accordo di collaborazione con il Parco del Lura per la creazione di pozze per anfibi lungo il corso del torrente Lura, per un totale di euro 34.791,76;
- dare mandato al Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima di Regione Lombardia di provvedere alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione;
- dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia di provvedere all'adozione degli atti successivi e ad ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la l.r. 25/2018 “Bilancio di previsione 2019-2021”;

**VISTA** la L.R. del 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

**VISTO** l'art. 17 della L.R. del 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, individuate con i provvedimenti dell'XI legislatura;

**Tutto** ciò premesso;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di prendere atto dello Studio “Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica” (Allegato1) e pertanto riconoscere che le 41 API identificate dallo Studio stesso concorrono a garantire la funzionalità di habitat e specie, inclusi nelle Direttive Habitat e Uccelli, particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio;
2. di approvare gli schemi degli Accordi di Collaborazione allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegati 2, 3, 4 e 5), che regoleranno i rapporti tra Regione Lombardia e gli enti identificati come capifila nelle 4 API oggetto degli interventi, ovvero:
  - API 14 accordo di collaborazione con il comune di Bareggio e il Parco Agricolo Sud Milano per il recupero del fontanile Borgese, per un totale di euro 56.444,31,
  - API 30 accordo di collaborazione con il Comune di Stagno Lombardo per la riqualificazione e il recupero di 2 bodri, per un totale di euro 109.274,58
  - API 39 accordo di collaborazione con il Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio per l'incremento della naturalità del Serio Morto, per un totale di euro 12.456,05,
  - API 46 accordo di collaborazione con il Parco del Lura per la creazione di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

pozze per anfibi lungo il corso del torrente Lura, per un totale di euro 34.791,76;

3. di dare atto che Regione Lombardia e gli enti responsabili delle azioni di cui sopra hanno un interesse comune nella conservazione di habitat e specie di interesse comunitario realizzabile tramite l'attuazione delle attività previste nell'Azione C4 del progetto IP GESTIRE 2020;
4. di stabilire che le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia a copertura delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi nelle API 14, 30, 39 e 46 e secondo quanto previsto dagli schemi degli Accordi di Collaborazione per un importo massimo complessivo pari a euro 212,966,70 trovano copertura finanziaria come segue:
  - esercizio finanziario 2019: la somma complessiva di euro 78.110,29 ripartita sul capitolo 9.05.203.11558 per la cifra di euro 69.296,00 e sul capitolo 9.05.203.11402, per la cifra di euro 8.814,29;
  - esercizio finanziario 2020: la somma complessiva di euro 117.165,44 ripartita sul capitolo 9.05.203.11635, per la cifra di euro 66.165,44 e sul capitolo 9.05.203.11402, per la cifra di euro 51.000,00;
  - esercizio finanziario 2022: euro 17.690,97 sul capitolo 9.05.203.11635;
5. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima di Regione Lombardia di provvedere alla sottoscrizione degli schemi di accordo in argomento;
6. di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia di provvedere all'adozione degli atti successivi e ad ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;
7. di procedere alla pubblicazione sul Geoportale di Regione Lombardia della cartografia che identifica le 41 API in formato shapefile e le singole schede tecniche illustranti, per ciascuna API, sia le specie presenti e meritevoli di tutela che gli interventi necessari per la loro conservazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Geoportale di Regione Lombardia;



## **Regione Lombardia**

**LA GIUNTA**

---

10. di trasmettere copia del presente atto agli Enti firmatari degli schemi di accordo in argomento.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## Allegato 02 – Aree Prioritarie di Intervento (API)

**Gruppo tecnico:**  
Direttore Generale Ambiente e clima  
Il GdA si svolge su struttura a tutto rischio dell'ambiente  
Strutture interne e flessibilità  
Problemi da risolvere: Responsabilità del gestore 14/09/2010 GESTIRE 2010  
Maria Costi, Benedetta Zaccaria, Rita Fanni, Fabrizio Sisti, Anna Basso  
**Partner del progetto GESTIRE 2020 AZIONE AS:**  
ERASM - Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste: Gianluca Cavalli, Marco Terzetti, Giovanni Franceschi, Bruno Cimatti  
Fornici (Forniciatori): Maurizio Bertoldi, Sergio Cammone, Pamela Cignolini, Fabrizio Orsini  
LIFU - Istituto Nazionale per lo Sviluppo delle Foreste: Claudio Celesia, Giorgio Galardi, Marco Cusani, Federaia Lenzi, Elvira Rinaldi, Massimo De Santis  
WWF - World Wildlife Fund: Angelo Napolitano, Massimo Di Tanno  
FSA - Fondazione Nazionale per l'Ambiente: Riccardo Fici, Valterina Basso

**Gli estensori:**

|                                                                            |                                                       |                                                      |                                     |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| Studio Assessorio Phytodesign<br>Massimo Pensavento<br>Giovanni Santamaría | N.G.A. s.r.l.<br>G. Luca Biagioli<br>Riccardo Vezzani | Terraria s.r.l.<br>Giuseppe Maffei<br>Luisa Genonimi | Centro Studi FIM<br>Fabio Bianchini |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------|



**Phytosfera**  
Studio Assessorio

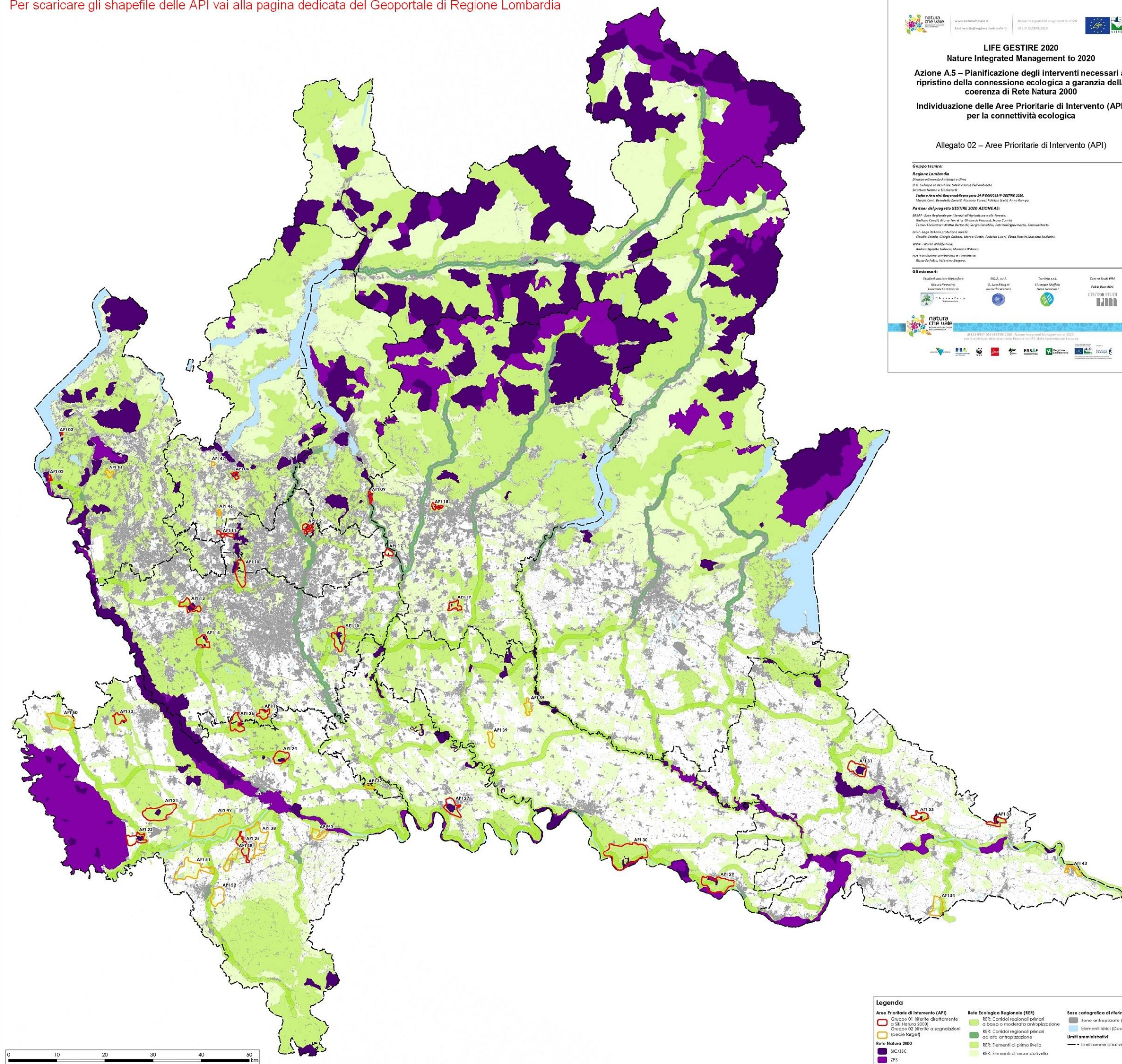








LIFE34 IPET 008 GESTIRE 2020 - Nature Integrated Management to 2020 -



**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTEVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 14**

L'anno duemiladiciannove il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

**TRA I SOTTOSCRITTI**

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima *Mario Nova*.

Comune di Bareggio rappresentato dal Sindaco *Linda Colombo*.

Parco Agricolo Sud Milano rappresentato dal Direttore *Emilio De Vita*.

**PREMESSO CHE**

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il GOAL 15 si pone l'obiettivo di "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre".
- la Strategia nazionale per la biodiversità, approvata nel 2010, si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", recepita tramite il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del

decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186);

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25bis detta le norme per la gestione della RN2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 approva gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- il Documento Programmatico “ Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, ove sono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (di seguito IP GESTIRE 2020), finanziato a valere sul Programma LIFE 2014-2020 e approvato con d.g.r. 10 dicembre 2015 n. X/4543, è coordinato da Regione Lombardia, in partnership con LIIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo;
- il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- Il progetto IP GESTIRE IP 2020 prevede una azione specifica A5 “Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per l’individuazione e la pianificazione di Aree Prioritarie di Intervento (API), esterne a RN2000 e localizzate in pianura, utili alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica anche come elemento di resilienza contro i cambiamenti climatici;
- il progetto IP GESTIRE IP 2020, a seguito della azione specifica (A5), prevede l’azione concreta C4 “Supporto all’attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per la realizzazione degli interventi previsti e mette a disposizione un budget per la loro realizzazione;
- lo studio “Individuazione degli Ambiti Prioritari di Intervento (API) per la connettività ecologica” nell’ambito della azione A5 definisce i criteri di priorità di intervento e la loro localizzazione;
- i criteri, individuati con lo studio di cui al precedente paragrafo, prevedono la ricerca degli ambiti funzionali a determinate specie animali target segnalate in contesti territoriali in cui i fattori di pressione antropica si esprimono con maggior intensità, e per le quali è necessario prevedere interventi atti a consolidarne o ad aumentarne la presenza;

- la selezione delle specie target, la cui presenza è stata desunta dai Piani di Gestione e dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 e dai dati emersi dalle attività di monitoraggio previste dall' art. 11 e 17 della Direttiva Habitat e dell'art. 12 della Direttiva Uccelli, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Regione Lombardia;
- le specie target e gli habitat connessi sui quali, a seguito dello Studio "Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica" realizzato nell'ambito della azione A5, sarà focalizzata l'attenzione sono:

| <b>Specie target</b>                                    | <b>Habitat correlati</b>                                        |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Tutte le specie dei gruppi Odonati e Lepidotteri diurni | Ripe e praterie con cenosi erbacee idonee                       |
| <i>Rana latastei</i> e <i>Rana dalmantina</i>           | Boschi umidi                                                    |
| <i>Triturus carnifex</i> e <i>Lissotriton vulgaris</i>  | Zone umide idonee con adeguata strutturazione                   |
| <i>Ixobrychus minutus</i>                               | Canneti anche ripari                                            |
| <i>Ardea purpurea</i>                                   | Unità arboreo-arbustive isolate e canneti                       |
| <i>Alcedo atthis</i>                                    | Ripe e fasce riparie strutturate                                |
| <i>Lanius collurio</i> e <i>Lanius minor</i>            | Incolti, praterie e margini strutturati dei coltivi             |
| Tutte le specie del gruppo Chiroterri                   | Ambiti agricoli peri- ed extra-urbani con mosaico differenziato |

- le 41 Aree Prioritarie di Intervento, identificate esternamente a RN2000, sono state suddivise due tipologie:
  - \* Gruppo 01: API individuate per l'attuazione degli interventi funzionali alle specie *target* indicati (o, pur non dichiarati, ritenuti auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche) dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura 2000,
  - \* Gruppo 02: API definite con la finalità di garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni delle specie target segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;
- l'area oggetto del presente Accordo è l'API n. 14 situata in provincia di Milano e ricadente nei comuni di Bareggio, Cislano e Cusago. Ricade nel gruppo 01 e si trova tra 2 siti RN2000 la ZSC IT2050007/ZPS IT2050401 Riserva Regionale Fontanile Nuovo e la ZSC IT2050008 Bosco di Cusago gestiti dal Parco Agricolo Sud Milano;
- l'API 14 ricade nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano;
- le specie target segnalate a cui rivolgere gli interventi sono: Odonati, Lepidotteri diurni (potenziali), *Lanius collurio* (potenziale) e Chiroterri;
- le linee progettuali degli interventi proposti sono riportate nell'allegato.

#### **PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- le parti coinvolte sono consapevoli che solo un'azione improntata al coinvolgimento diretto ed alla piena condivisione degli obiettivi del progetto IP GESTIRE IP 2020 e delle azioni conseguenti possa costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela e, nel contempo, di valorizzazione, delle risorse naturali;

- la Strategia della biodiversità si pone come obiettivo di promuovere il presidio del territorio agricolo attraverso politiche integrate in grado di favorire l'agricoltura sostenibile, evitando l'abbandono e la marginalizzazione delle aree agricole per far sì che l'agricoltore assuma anche il ruolo di custode delle proprie terre;
- Regione Lombardia con il presente atto intende dare avvio a una "buona pratica" con un forte coinvolgimento degli amministratori e dei proprietari dei terreni verso la condivisione degli obiettivi di tutela di habitat e specie e di sensibilizzazione del valore della biodiversità.

Dato atto che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia, il Comune di Bareggio e il Parco Agricolo Sud Milano nella promozione e attuazione delle azioni volte alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica tramite le attività previste dall'azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### ***Art. 1 - Oggetto dell'Accordo***

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi da effettuare nell'API n. 14 descritti nelle linee progettuali di cui all'allegato e i relativi finanziamenti in attuazione dell'azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020.

### ***Art. 2 – Adempimenti di Regione Lombardia***

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'accordo;
2. fornisce al Comune di Bareggio (di seguito Comune) il progetto definitivo degli interventi e i lavori di manutenzione da realizzare nell'API n. 14 indicati nell'allegato;
3. si impegna a eseguire almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto. I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell' Accordo;
4. si impegna a trasferire al Comune le risorse economiche necessarie per la copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e la loro manutenzione (due anni) previsti nell'allegato, per un massimo di € 56.444,31;
5. si impegna a promuovere iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati, facendo esplicita menzione del sostegno finanziario erogato dai Life.

### ***Art. 3 – Adempimenti del Comune***

Il Comune:

1. si impegna a stipulare con i proprietari e tutti gli eventuali altri aventi titolo una liberatoria nella quale sia esplicitato l'assenso degli stessi alla realizzazione - sulle aree oggetto dei diritti - degli

interventi di cui all'allegato e alla manutenzione per due anni consecutivi dalla realizzazione degli interventi stessi. La liberatoria dovrà prevedere:

- a) il riferimento catastale su cui è prevista l'attivazione degli interventi;
- b) l'accesso per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione per i due anni successivi dalla fine dei lavori di cui agli elaborati progettuali allegati;
- c) l'accesso alle aree per le attività di verifica previste da Regione Lombardia, di cui all'art. 2, e/o di visite presso le aree di intervento previa formale e anticipata richiesta da parte di Regione;
- d) il divieto di realizzare, volontariamente, interventi che possano modificare lo stato dei luoghi compromettendo le opere eseguite di cui agli elaborati progettuali allegati nei successivi 15 anni dalla scadenza del presente Accordo,
- e) la comunicazione, in via preventiva, a RL dell'eventuale necessità di realizzare interventi che possano andare a modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi, ma che si rendono necessari a causa di situazioni particolari e non valutabili allo stato attuale;
- f) il divieto di fare richiesta di altri fondi europei per realizzare, sulle medesime aree, interventi equivalenti a quelli già realizzati attraverso il presente Accordo;
- g) la garanzia, per il proprietario e gli altri aventi diritto, che eventuali danni provocati durante la realizzazione degli interventi verranno risarciti sulla base del danno e del mancato reddito.

Per la stipula dell'atto di liberatoria, tra il Comune e le proprietà locali, il Comune potrà avvalersi del personale del progetto IP GESTIRE 2020.

- 2. pone in essere tutte le procedure tecnico-amministrative utili per la realizzazione degli interventi sull'API n. 14 in conformità con le linee progettuali di dettaglio (vedi allegato) fornite da Regione Lombardia e precedentemente concordate con i firmatari del presente Accordo;
- 3. attiva le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 o da altre normative di settore per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- 4. verifica, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
- 5. liquida le spettanze all'esecutore degli interventi e della loro manutenzione;
- 6. rendiconta a Regione Lombardia, rispetto alle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 6 del presente Accordo.

#### **Art. 4 - Adempimenti del Parco Agricolo Sud Milano**

Il Parco Agricolo Sud Milano promuove iniziative di comunicazione relative agli interventi oggetto del presente Accordo anche con lo scopo di favorire la realizzazione delle azioni nelle altre API individuate all'interno del proprio territorio, anche con il supporto dei Tecnici Territoriali messi a disposizione dal progetto IP GESTIRE 2020, utilizzando fondi complementari al progetto europeo.

Tutte le iniziative di comunicazione devono riportare la dicitura "LIFE 14 IPE IT 018GESTIRE 2020- Nature Integrated Management to 2020 con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea e devono essere coerenti con l'immagine coordinata di Regione Lombardia.

#### **Art. 5 - Oneri**

Regione Lombardia corrisponderà al Comune le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione degli stessi per i due anni successivi dalla data della loro conclusione.

Le risorse complessive, atte a garantire l'attivazione degli interventi, oltre alle azioni prodrome alla realizzazione degli stessi (oneri per la sicurezza, spese tecniche, compenso incentivante imprevisi ed arrotondamenti, pubblicazione gara), ammontano a € **56.444,31** lordi, di cui:

- € 51.854,75 per la realizzazione dell'intervento secondo agli elaborati progettuali allegati;
- € 4.589,56 per la manutenzione prevista nei due anni successivi alla conclusione dei lavori.

Le somme effettivamente spese risulteranno dalle relazioni che il Comune farà pervenire a Regione secondo le modalità indicati all'art.6.

#### ***Art. 6- Rendicontazione del progetto e modalità di erogazione delle risorse***

I pagamenti per la realizzazione degli interventi (€ 51.854,75) saranno corrisposti al Comune secondo le seguenti modalità:

- 40% entro 60 giorni dall'invio della comunicazione da parte del Comune relativa all'approvazione degli elaborati progettuali e alla stipula della liberatoria con gli aventi diritto di cui all'art. 3;
- saldo entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori a seguito della consegna a Regione Lombardia della seguente documentazione:
  - \* Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione;
  - \* Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
  - \* dichiarazione di rendicontazione contabile attestante le spese sostenute, debitamente quietanziate;
  - \* copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
  - \* report fotografico relativo all'intervento realizzato;
  - \* shapefile georeferenziati dell'intervento (UTM-WGS 84).

#### ***Art. 7- Modalità erogazione delle risorse per la manutenzione degli interventi***

I pagamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione (€ 4.589,56 per due anni) saranno corrisposti al Comune in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia della certificazione di conformità dei lavori.

A fronte di eventi naturali non ponderabili, gli interventi manutentivi previsti a livello progettuale possono subire delle modifiche, previo consenso di Regione Lombardia.

#### ***Art. 8 – Durata e validità***

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato a Regione Lombardia, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

#### ***Art. 9– Specificità progettuali***

Gli interventi da realizzare devono rispecchiare le specifiche di intervento di cui all'allegato.

#### **Art. 10 – Obblighi e divieti**

Le parti sottoscrittrici hanno l'obbligo di garantire il rispetto di quanto citato in precedenza. Nel caso si verificasse l'inosservanza di alcune delle clausole proposte in precedenza, per cause amministrative o naturali attualmente non ponderabili, le Parti dovranno valutare di concerto la miglior soluzione per addivenire all'individuazione delle possibili soluzioni.

In ogni caso, gli interventi e la loro manutenzione dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022; il superamento di tale termine finale potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

#### **Art. 11 – Clausole risolutive**

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili, le parti, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, possono chiedere lo scioglimento del presente accordo, pur garantendo il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute

#### **Art. 12 - Trattamento dati personali**

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente accordo

Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi agli interventi di cui al presente accordo, ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì.....

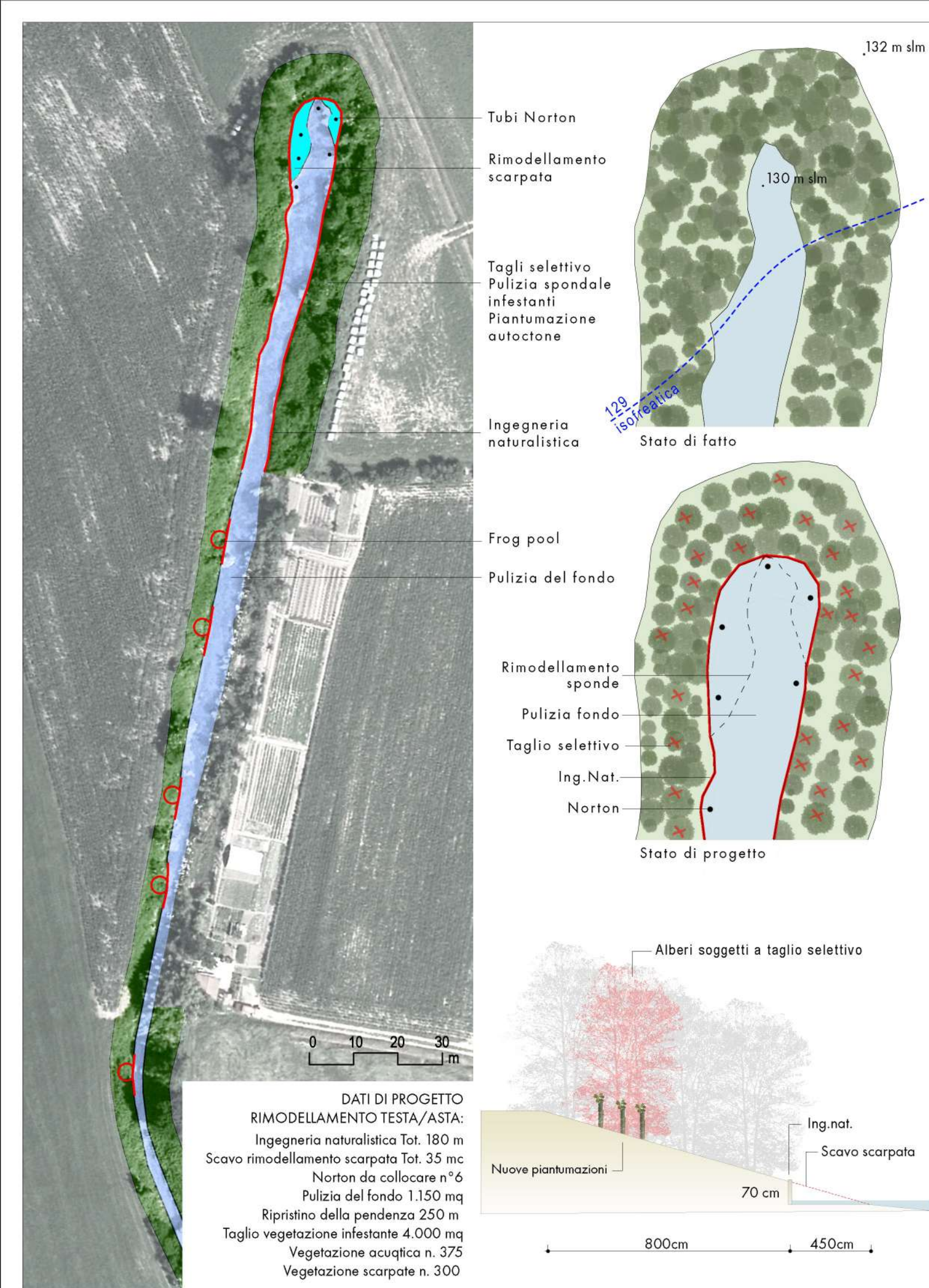
Regione Lombardia

Lì.....

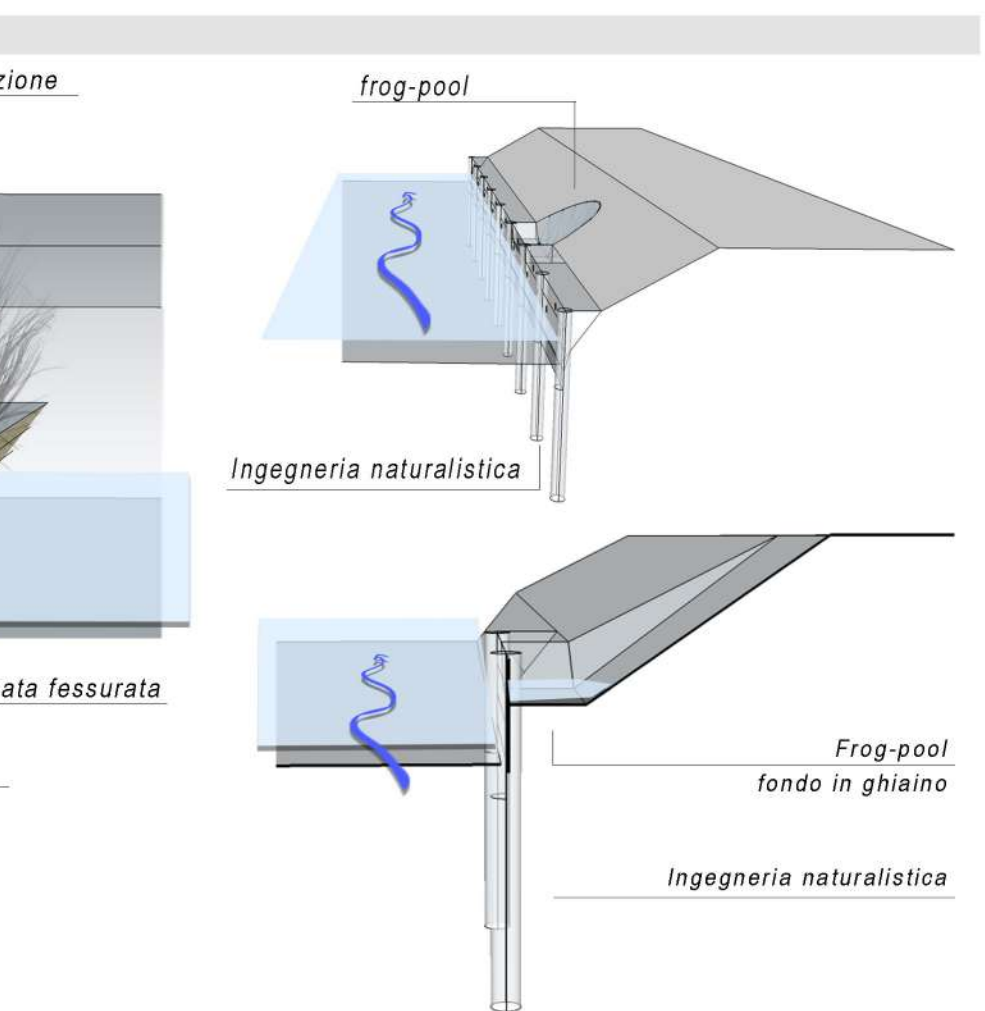
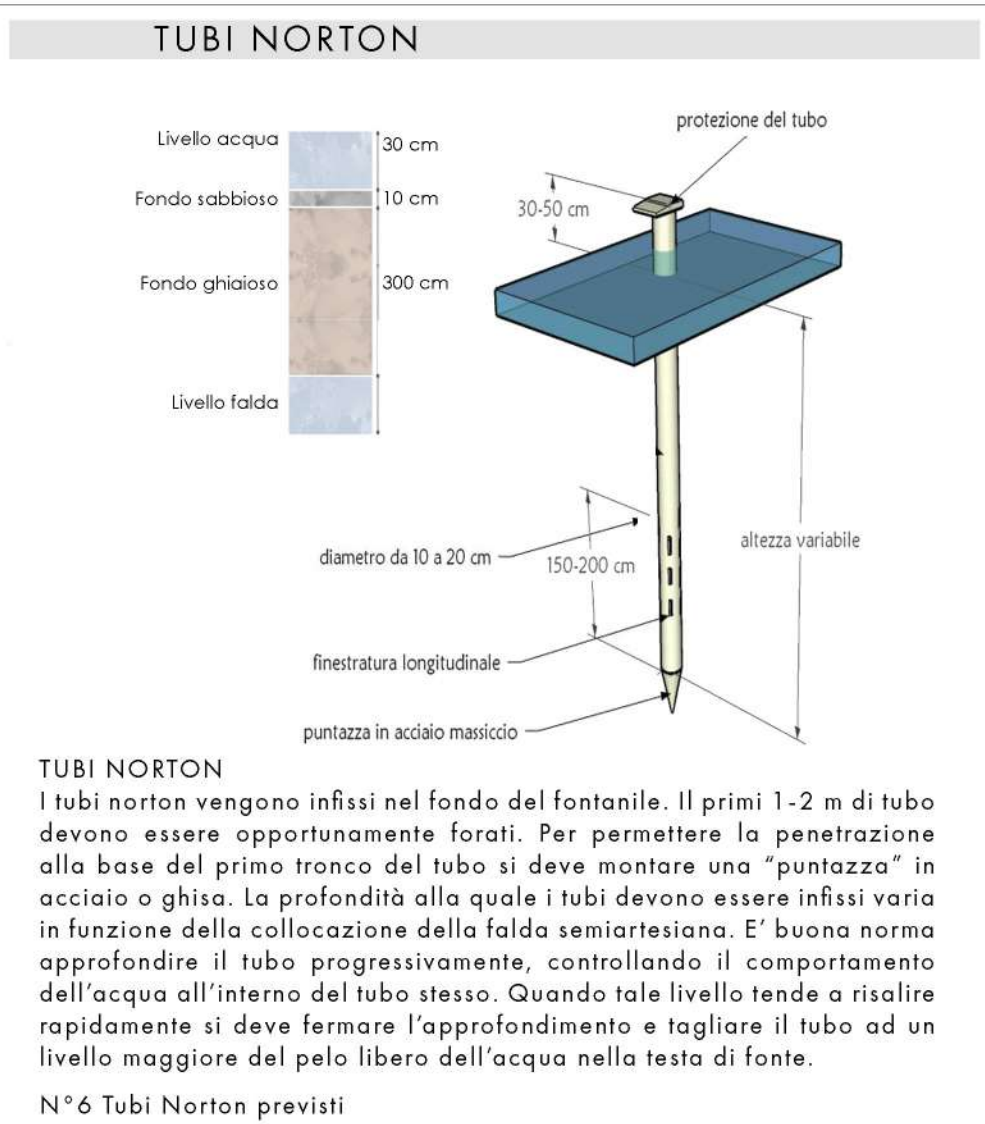
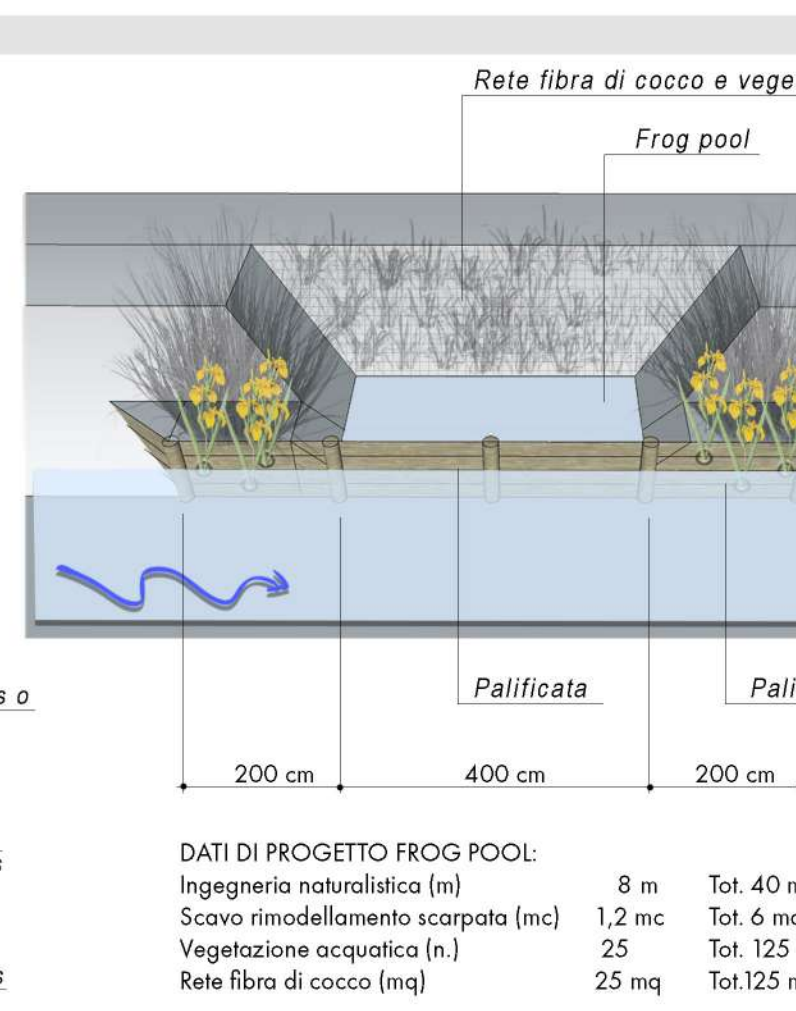
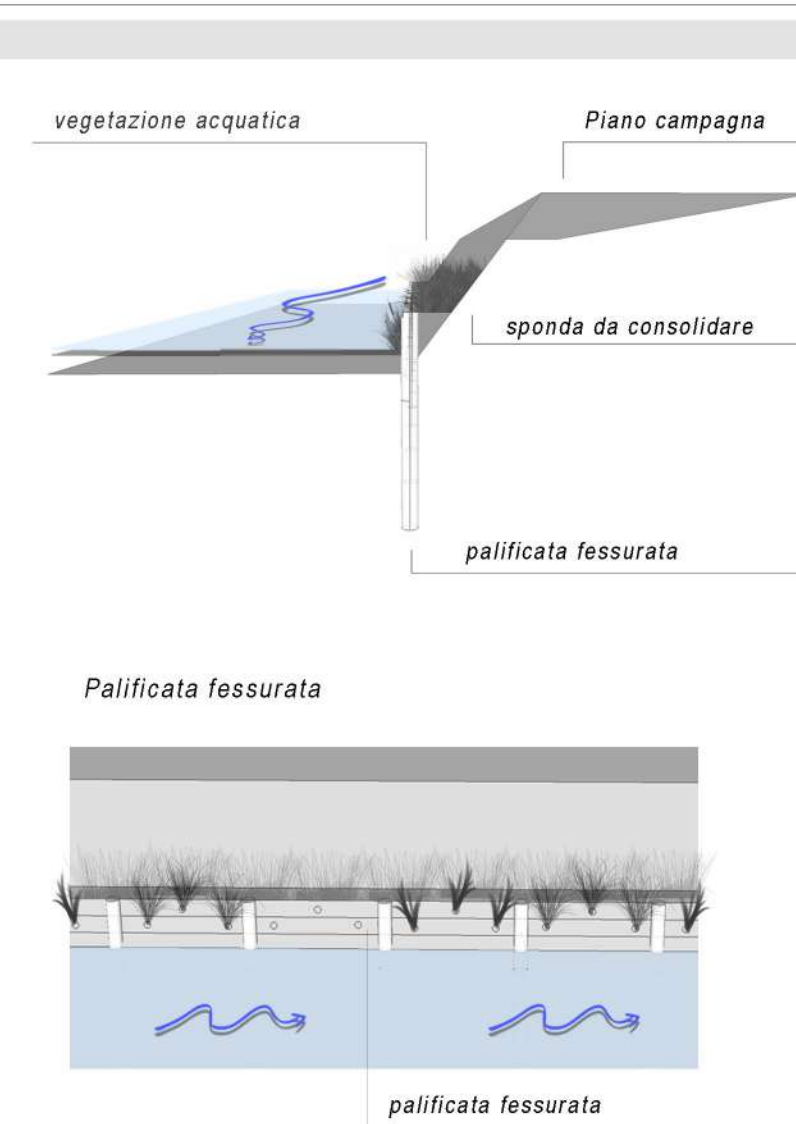
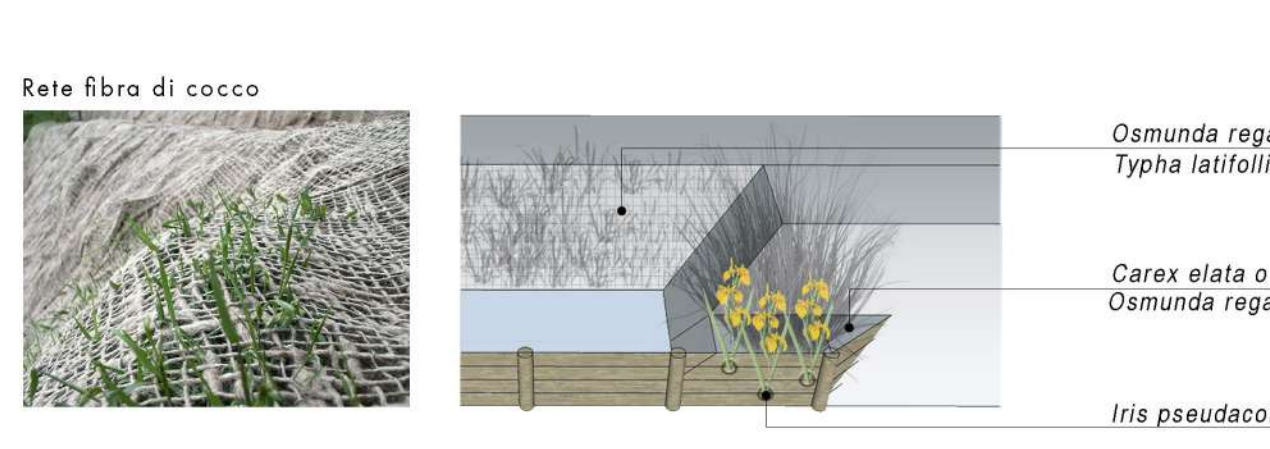
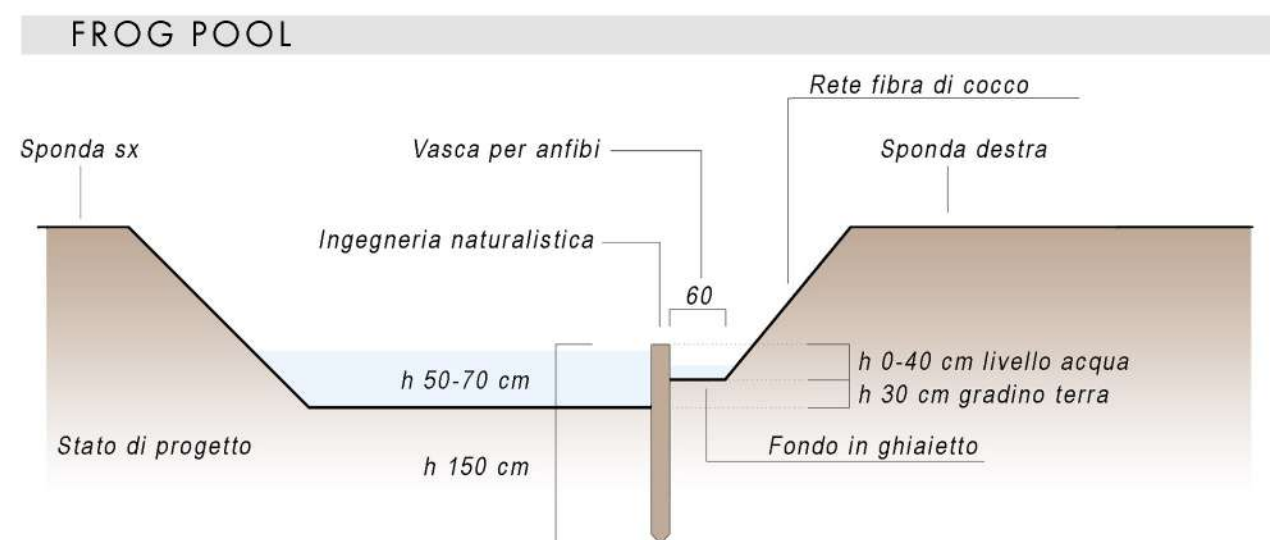
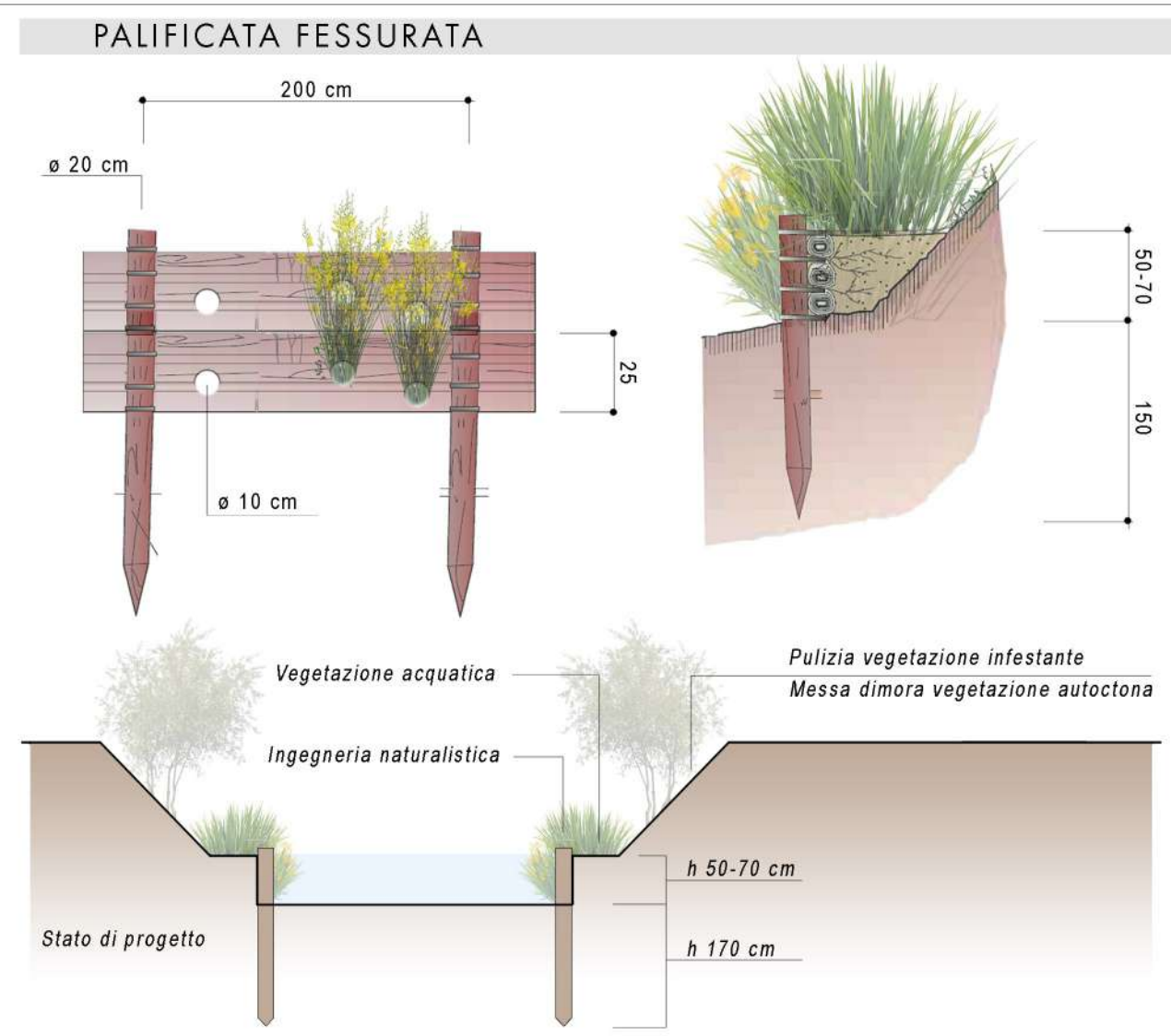
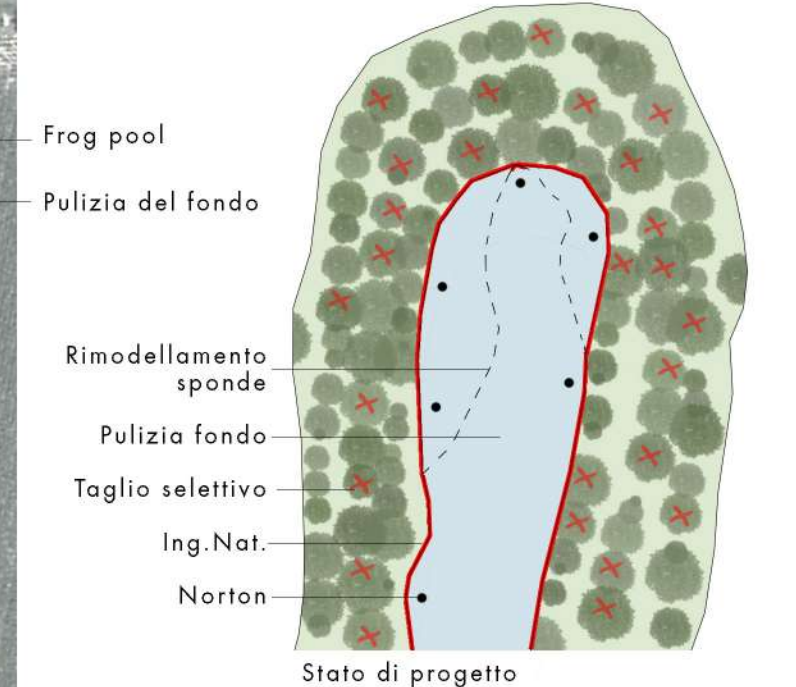
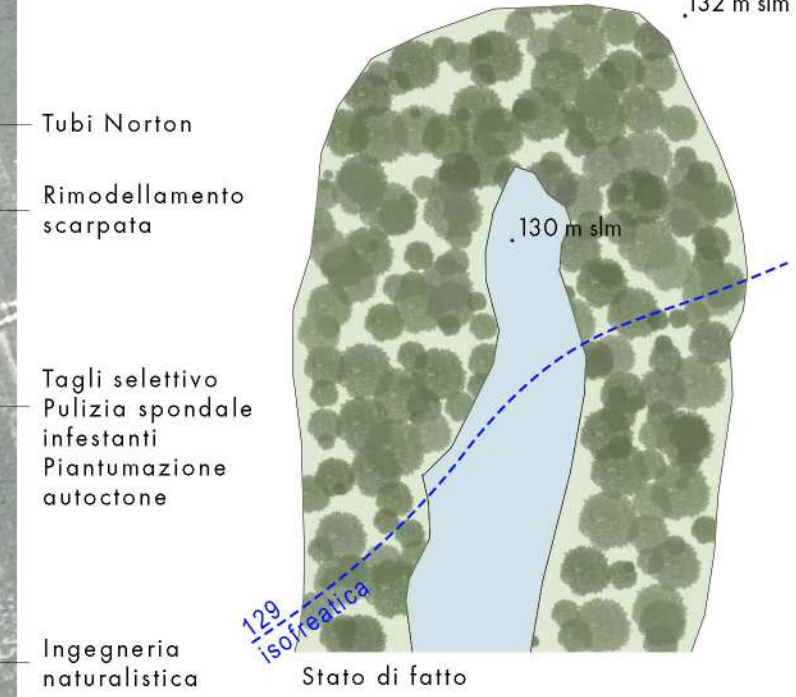
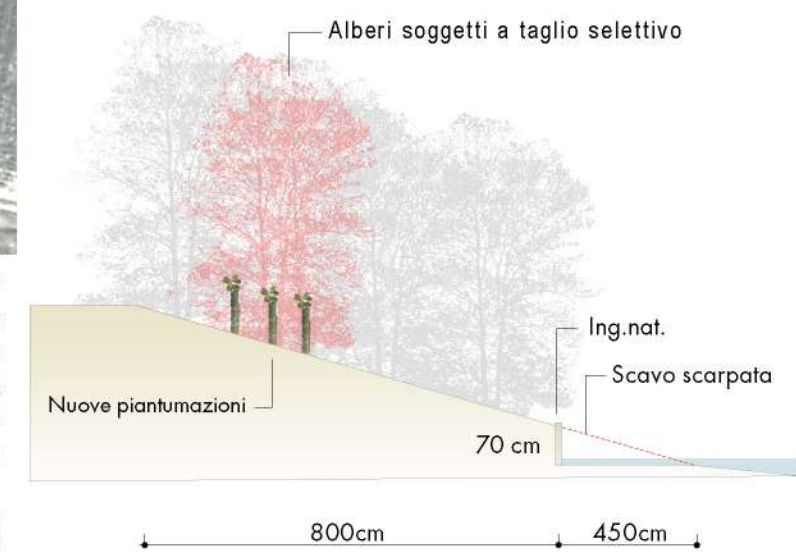
Comune di Bareggio

Lì.....

Parco Agricolo Sud Milano



**DATI DI PROGETTO RIMODELLAMENTO TESTA/ASTA:**  
Ingegneria naturalistica Tot. 180 m  
Scavo rimodellamento scarpata Tot. 35 mc  
Norton da collocare n°6  
Pulizia del fondo 1.150 mq  
Ripristino della pendenza 250 m  
Taglio vegetazione infestante 4.000 mq  
Vegetazione acquatica n. 375  
Vegetazione scarpate n. 300



Oggetto:

**LIFE GESTIRE 2020**

Realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento funzionali alla conservazione di habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti rn 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE Gestire 2020

Fase progettuale:

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**

Elaborato:

**TAVOLE DI PROGETTO**

Partner:

Regione Lombardia, ERSAF, CARABINIERI, FLA, ZIPU, comunità ambiente, WWF, Fondazione CARIPLO, LIFE, NATURA 2000

Sostenuto da:

Fondazione CARIPLO, LIFE, NATURA 2000

Con il contributo di:

Phytosfera, CENTRO STUDI, TerrAria s.r.l., N.Q.A.

Progettisti:

**DOTT. MAURO PERRACINO**  
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori forestali  
Milano n. 1232

**DOTT. DAVIDE SANTINI**  
Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTEVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 30.**

L'anno duemiladiciannove il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

**TRA I SOTTOSCRITTI**

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima *Mario Nova*.

Comune di Stagno Lombardo rappresentato dal Sindaco Roberto Mariani.

**PREMESSO CHE**

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il GOAL 15 si pone l'obiettivo di "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", recepita tramite il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del

decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186);

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25bis detta le norme per la gestione della RN2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 approva gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- il Documento Programmatico “ Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, ove sono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (di seguito IP GESTIRE 2020), finanziato a valere sul Programma LIFE 2014-2020 e approvato con d.g.r. 10 dicembre 2015 n. X/4543, è coordinato da Regione Lombardia, in partnership con LIIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo;
- il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- Il progetto IP GESTIRE 2020 prevede una azione specifica A5 “Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per l’individuazione e la pianificazione di Aree Prioritarie di Intervento (API), esterne a RN2000 e localizzate in pianura, utili alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica anche come elemento di resilienza contro i cambiamenti climatici;
- il progetto IP GESTIRE IP 2020, a seguito della azione specifica (A5), prevede l’azione concreta C4 “Supporto all’attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per la realizzazione degli interventi previsti e mette a disposizione un budget per la loro realizzazione;
- lo studio “Individuazione degli Ambiti Prioritari di Intervento (API) per la connettività ecologica” nell’ambito della azione A5 definisce i criteri di priorità di intervento e la loro localizzazione;
- i criteri, individuati con lo studio di cui al precedente paragrafo, prevedono la ricerca degli ambiti funzionali a determinate specie animali target segnalate in contesti territoriali in cui i fattori di pressione antropica si esprimono con maggior intensità, e per le quali è necessario prevedere interventi atti a consolidarne o ad aumentarne la presenza;

- la selezione delle specie target, la cui presenza è stata desunta dai Piani di Gestione e dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 e dai dati emersi dalle attività di monitoraggio previste dall' art. 11 e 17 della Direttiva Habitat e dell'art. 12 della Direttiva Uccelli, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Regione Lombardia;
- le specie target e gli habitat connessi sui quali, a seguito dello Studio "Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica" realizzato nell'ambito della azione A5, sarà focalizzata l'attenzione sono:

| Specie target                                           | Habitat correlati                                               |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Tutte le specie dei gruppi Odonati e Lepidotteri diurni | Ripe e praterie con cenosi erbacee idonee                       |
| <i>Rana latastei</i> e <i>Rana dalmantina</i>           | Boschi umidi                                                    |
| <i>Triturus carnifex</i> e <i>Lissotriton vulgaris</i>  | Zone umide idonee con adeguata strutturazione                   |
| <i>Ixobrychus minutus</i>                               | Canneti anche ripari                                            |
| <i>Ardea purpurea</i>                                   | Unità arboreo-arbustive isolate e canneti                       |
| <i>Alcedo atthis</i>                                    | Ripe e fasce riparie strutturate                                |
| <i>Lanius collurio</i> e <i>Lanius minor</i>            | Incolti, praterie e margini strutturati dei coltivi             |
| Tutte le specie del gruppo Chiroterri                   | Ambiti agricoli peri- ed extra-urbani con mosaico differenziato |

- le 41 Aree Prioritarie di Intervento, identificate esternamente a RN2000, sono state suddivise due tipologie:
  - \* Gruppo 01: API individuate per l'attuazione degli interventi funzionali alle specie *target* indicati (o, pur non dichiarati, ritenuti auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche) dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura 2000,
  - \* Gruppo 02: API definite con la finalità di garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni delle specie target segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;
- l'area oggetto del presente Accordo è l'API n. 30, situata in provincia di Cremona e ricadente nei comuni di Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi e San Daniele Po. Ricade nel gruppo 01 e si trova nelle adiacenze di 2 siti RN2000 la ZPS IT20A0401 Riserva Regionale Bosco Ronchetti e il ZSC IT20A0015 Bosco Ronchetti.
- l'API 30 ricade nel perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Tormo
- le specie target segnalate a cui rivolgere gli interventi sono: *Rana latastei*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio* e Chiroterri
- le linee progettuali degli interventi proposti sono riportate nell'allegato.

#### **PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- le parti coinvolte sono consapevoli che solo un'azione improntata al coinvolgimento diretto ed alla piena condivisione degli obiettivi del progetto IP GESTIRE 2020 e delle azioni conseguenti possa

costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela e, nel contempo, di valorizzazione, delle risorse naturali;

- la Strategia della biodiversità si pone come obiettivo di promuovere il presidio del territorio agricolo attraverso politiche integrate che favoriscono l'agricoltura sostenibile evitando l'abbandono e la marginalizzazione delle aree agricole per far sì che l'agricoltore assuma anche il ruolo di custode delle proprie terre;
- Regione Lombardia con il presente atto intende dare avvio a una "buona pratica" con un forte coinvolgimento degli amministratori e dei proprietari dei terreni verso la condivisione degli obiettivi di tutela di habitat e specie e di sensibilizzazione del valore della biodiversità.

DATO ATTO che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia e il Comune di Stagno Lombardo nella promozione e attuazione delle azioni volte alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica tramite le attività previste dall'azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### ***Art. 1 - Oggetto dell'Accordo***

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi da effettuare nell'API n. 30 descritti nelle linee progettuali di cui all'allegato e i relativi finanziamenti in attuazione della azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020.

### ***Art. 2 - Adempimenti di Regione Lombardia***

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'Accordo;
2. fornisce al Comune di Stagno Lombardo (di seguito Comune) il progetto definitivo degli interventi e i lavori di manutenzione da realizzare nell'API n. 30 e riportati nell'allegato;
3. si impegna a eseguire almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto. I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell'Accordo;
4. si impegna a trasferire al Comune le risorse economiche necessarie per la copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e la loro manutenzione (due anni) previsti nell'allegato per un massimo di € 109.274,58;
5. si impegna a promuovere iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati, facendo esplicita menzione del sostegno finanziario erogato dai Life.

### ***Art. 3 - Adempimenti del Comune***

Il Comune:

1. si impegna a stipulare con i proprietari e tutti gli eventuali altri aventi titolo una liberatoria nella quale sia esplicitato l'assenso degli stessi alla realizzazione - sulle aree oggetto dei diritti - degli interventi di cui all'allegato e alla manutenzione per due anni consecutivi dalla realizzazione degli interventi stessi. La liberatoria dovrà prevedere:
  - a) il riferimento catastale su cui è prevista l'attivazione degli interventi;
  - b) l'accesso per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione per i due anni successivi dalla fine dei lavori di cui agli elaborati progettuali allegati;
  - c) l'accesso alle aree per le attività di verifica previste da Regione Lombardia, di cui all'art. 2, e/o di visite presso le aree di intervento previa formale e anticipata richiesta da parte di Regione;
  - d) il divieto di realizzare, volontariamente, interventi che possano modificare lo stato dei luoghi compromettendo le opere eseguite di cui agli elaborati progettuali allegati nei successivi 15 anni dalla scadenza del presente Accordo,
  - e) la comunicazione, in via preventiva, a RL dell'eventuale necessità di realizzare interventi che possano andare a modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi, ma che si rendono necessari a causa di situazioni particolari e non valutabili allo stato attuale;
  - f) il divieto di fare richiesta di altri fondi europei per realizzare, sulle medesime aree, interventi equivalenti a quelli già realizzati attraverso il presente Accordo;
  - g) la garanzia, per il proprietario e gli altri aventi diritto, che eventuali danni provocati durante la realizzazione degli interventi verranno risarciti sulla base del danno e del mancato reddito.

Per la stipula dell'atto di liberatoria, tra il Comune e le proprietà locali, il Comune potrà avvalersi del personale del progetto IP GESTIRE 2020.

2. pone in essere tutte le procedure tecnico-amministrative utili per la realizzazione degli interventi sull'API n. 30 in conformità con le linee progettuali di dettaglio (vedi allegato) fornite da Regione Lombardia e precedentemente concordate con i firmatari del presente Accordo;
3. attiva le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 o da altre normative di settore per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato1, previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
4. verifica, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
5. liquida le spettanze all'esecutore degli interventi e della loro manutenzione;
6. rendiconta a Regione Lombardia, sulla base delle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 5 del presente Accordo.

#### **Art. 4 - Oneri**

Regione Lombardia corrisponderà al Comune le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione degli stessi per i due anni successivi dalla data della loro conclusione.

Le risorse complessive, atte a garantire l'attivazione degli interventi, oltre alle azioni prodrome alla realizzazione degli stessi (oneri per la sicurezza, spese tecniche, compenso incentivante imprevisi ed arrotondamenti, pubblicazione gara), ammontano a € **109.274,58** lordi, di cui:

- € 100.620,39 per la realizzazione dell'intervento secondo agli elaborati progettuali allegati;
- € 8.654,19 per la manutenzione prevista nei due anni successivi alla conclusione dei lavori.

Le somme effettivamente spese risulteranno dalle relazioni che il Comune farà pervenire a Regione secondo le modalità indicati all'art.5 del presente Accordo.

#### ***Art. 5 - Rendicontazione del progetto e modalità di erogazione delle risorse***

I pagamenti per la realizzazione degli interventi (€ 100.620,39) saranno corrisposti al Comune secondo le seguenti modalità:

- 40% entro 60 giorni dall'invio della comunicazione da parte del Comune relativa all'approvazione degli elaborati progettuali e alla stipula della liberatoria con gli aventi diritto di cui all'art. 3;
- saldo entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori a seguito della consegna a Regione Lombardia della seguente documentazione:
  - \* Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione;
  - \* Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
  - \* dichiarazione di rendicontazione contabile attestante le spese sostenute, debitamente quietanziate;
  - \* copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
  - \* report fotografico relativo all'intervento realizzato;
  - \* shapefile georeferenziati dell'intervento (UTM-WGS 84).

#### ***Art. 6 - Modalità di erogazione delle risorse previste per la manutenzione***

I pagamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione (€ 8.654,19 per due anni) saranno corrisposti al Comune in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia della certificazione di conformità dei lavori.

A fronte di eventi naturali non ponderabili, gli interventi manutentivi previsti a livello progettuale possono subire delle modifiche, previo consenso di Regione Lombardia.

#### ***Art. 7 - Durata e validità***

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato a Regione Lombardia, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

#### ***Art. 8 - Specificità progettuali***

Gli interventi da realizzare devono rispecchiare le specifiche di intervento di cui all'allegato.

#### ***Art. 9 - Obblighi e divieti***

Le parti sottoscrittrici hanno l'obbligo di garantire il rispetto di quanto citato in precedenza. Nel caso si verificasse l'inosservanza di alcune delle clausole proposte in precedenza, per cause amministrative o naturali attualmente non ponderabili, le Parti dovranno valutare di concerto la miglior soluzione per addivenire all'individuazione delle possibili soluzioni.

In ogni caso, gli interventi e la loro manutenzione dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022; il superamento di tale termine potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

**Art. 10 - Clausole risolutive**

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili le parti, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, possono chiedere lo scioglimento del presente Accordo, pur garantendo il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute.

**Art. 11 - Trattamento dati personali**

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente accordo.

Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi agli interventi di cui al presente accordo, ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Lombardia

Lì.....

Comune di Stagno Lombardo

Lì.....





**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTEVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 39.**

L'anno duemiladiciannove il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

**TRA I SOTTOSCRITTI**

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima *Mario Nova*.

Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio rappresentato dal Presidente *Alessandro Bettoni*.

**PREMESSO CHE**

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il GOAL 15 si pone l'obiettivo di "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", recepita tramite il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del

decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186);

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25bis detta le norme per la gestione della RN2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 approva gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- il Documento Programmatico “ Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce la strategia che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, ove sono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (di seguito IP GESTIRE 2020), finanziato a valere sul Programma LIFE 2014-2020 e approvato con d.g.r. 10 dicembre 2015 n. X/4543, è coordinato da Regione Lombardia, in partnership con LIIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo;
- il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- Il progetto IP GESTIRE 2020 prevede una azione specifica A5 “Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per l’individuazione e la pianificazione di Aree Prioritarie di Intervento (API), esterne a RN2000 e localizzate in pianura, utili alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica anche come elemento di resilienza contro i cambiamenti climatici;
- il progetto IP GESTIRE 2020, a seguito della azione specifica (A5), prevede l’azione concreta C4 “Supporto all’attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per la realizzazione degli interventi previsti e mette a disposizione un budget per la loro realizzazione;
- lo studio “Individuazione degli Ambiti Prioritari di Intervento (API) per la connettività ecologica” nell’ambito della azione A5 definisce i criteri di priorità di intervento e la loro localizzazione;
- i criteri, individuati con lo studio di cui al precedente paragrafo, prevedono la ricerca degli ambiti funzionali a determinate specie animali target segnalate in contesti territoriali in cui i fattori di pressione antropica si esprimono con maggior intensità, e per le quali è necessario prevedere interventi atti a consolidarne o ad aumentarne la presenza;

- la selezione delle specie target, la cui presenza è stata desunta dai Piani di Gestione e dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 e dai dati emersi dalle attività di monitoraggio previste dall' art. 11 e 17 della Direttiva Habitat e dell'art. 12 della Direttiva Uccelli, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Regione Lombardia;
- le specie target e gli habitat connessi sui quali, a seguito dello Studio "Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica" realizzato nell'ambito della azione A5, sarà focalizzata l'attenzione sono:

| Specie target                                           | Habitat correlati                                               |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Tutte le specie dei gruppi Odonati e Lepidotteri diurni | Ripe e praterie con cenosi erbacee idonee                       |
| <i>Rana latastei</i> e <i>Rana dalmantina</i>           | Boschi umidi                                                    |
| <i>Triturus carnifex</i> e <i>Lissotriton vulgaris</i>  | Zone umide idonee con adeguata strutturazione                   |
| <i>Ixobrychus minutus</i>                               | Canneti anche ripari                                            |
| <i>Ardea purpurea</i>                                   | Unità arboreo-arbustive isolate e canneti                       |
| <i>Alcedo atthis</i>                                    | Ripe e fasce riparie strutturate                                |
| <i>Lanius collurio</i> e <i>Lanius minor</i>            | Incolti, praterie e margini strutturati dei coltivi             |
| Tutte le specie del gruppo Chiroteri                    | Ambiti agricoli peri- ed extra-urbani con mosaico differenziato |

- le 41 Aree Prioritarie di Intervento, identificate esternamente a RN2000, sono state suddivise due tipologie:
  - \* Gruppo 01: API individuate per l'attuazione degli interventi funzionali alle specie *target* indicati (o, pur non dichiarati, ritenuti auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche) dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura 2000,
  - \* Gruppo 02: API definite con la finalità di garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni delle specie target segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;
- l'area oggetto del presente Accordo è l'API n. 39, situata in provincia di Cremona e ricadente nel comune di Castelleone. L'API 39 appartiene al gruppo 01 e l'area di intervento ricade nel territorio del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Valle del Serio Morto";
- le specie target segnalate a cui rivolgere gli interventi sono: *Rana latastei* e *Rana dalmatina*;
- le linee progettuali degli interventi proposti sono riportate nell'allegato.

#### **PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- le parti coinvolte sono consapevoli che solo un'azione improntata al coinvolgimento diretto ed alla piena condivisione degli obiettivi del progetto IP GESTIRE 2020 e delle azioni conseguenti possa costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela e, nel contempo, di valorizzazione, delle risorse naturali;
- la Strategia della biodiversità si pone come obiettivo di promuovere il presidio del territorio agricolo attraverso politiche integrate che favoriscono l'agricoltura sostenibile evitando l'abbandono e la marginalizzazione delle aree agricole per far sì che l'agricoltore assuma anche il ruolo di custode delle proprie terre;

- Regione Lombardia con il presente atto intende dare avvio a una “buona pratica” con un forte coinvolgimento degli amministratori e dei proprietari dei terreni verso la condivisione degli obiettivi di tutela di habitat e specie e di sensibilizzazione del valore della biodiversità.

DATO ATTO che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio nella promozione e attuazione delle azioni volte alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica tramite le attività previste dall'azione C4 “Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” del progetto LIFE GESTIRE IP 2020.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### ***Art. 1 - Oggetto dell'Accordo***

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi da effettuare nell'API n. 39 descritti nelle linee progettuali di cui all'allegato e i relativi finanziamenti in attuazione della azione C4 “Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” del progetto IP GESTIRE 2020.

### ***Art. 2 – Adempimenti di Regione Lombardia***

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'Accordo;
2. fornisce al Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio Adda Serio (di seguito Consorzio) il progetto definitivo degli interventi e i lavori di manutenzione da realizzare nell'API n. 39 e riportati nell'allegato;
3. si impegna a eseguire almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto. I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell' Accordo;
4. si impegna a trasferire al Consorzio le risorse economiche necessarie per la copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e la loro manutenzione (due anni) previsti nell'allegato per un massimo di € 12.456,05;
5. si impegna a promuovere iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati, facendo esplicita menzione del sostegno finanziario erogato dai Life.

### ***Art. 3 – Adempimenti del Consorzio***

Il Consorzio si impegna:

1. a realizzare gli interventi sull'API n. 39 in conformità con le linee progettuali di dettaglio (vedi allegato) fornite da Regione Lombardia e precedentemente concordate con i firmatari del presente Accordo e ad effettuarne la manutenzione per i due anni successivi dalla fine dei lavori;

2. ad attivare tutte le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 o da altre normative di settore per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato, previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
3. a non realizzare, volontariamente, interventi che possano modificare lo stato dei luoghi compromettendo le opere eseguite di cui agli elaborati progettuali allegati nei successivi 15 anni dalla scadenza del presente Accordo, fatti salvi eventuali interventi sul corso d'acqua finalizzati al miglioramento della protezione e della sicurezza idraulica del territorio e della popolazione;
4. a comunicare, in via preventiva, a Regione Lombardia dell'eventuale necessità di realizzare interventi che possano andare a modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi, ma che si rendono necessari a causa di situazioni particolari e non valutabili allo stato attuale;
5. a non fare richiesta di altri fondi europei per realizzare, sulle medesime aree, interventi equivalenti a quelli già realizzati attraverso il presente Accordo;
6. a verificare, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
7. a rendicontare a Regione Lombardia, sulla base delle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 5 del presente Accordo.

#### **Art. 4 - Oneri**

Regione Lombardia corrisponderà al Consorzio le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione degli stessi per i due anni successivi dalla data della loro conclusione.

Le risorse complessive, atte a garantire l'attivazione degli interventi, oltre alle azioni prodrome alla realizzazione degli stessi (oneri per la sicurezza, spese tecniche, compenso incentivante imprevisti ed arrotondamenti), ammontano a € **12.456,05** lordi, di cui:

- € 10.815,68 per la realizzazione dell'intervento secondo agli elaborati progettuali allegati;
- € 1.640,37 per la manutenzione prevista nei due anni successivi alla conclusione dei lavori.

Le somme effettivamente spese risulteranno dalle relazioni che il Consorzio farà pervenire a Regione secondo le modalità indicati all'art.5 del presente Accordo.

#### **Art. 5 - Rendicontazione del progetto e modalità di erogazione delle risorse**

I pagamenti per la realizzazione degli interventi (€ 10.815,68) saranno corrisposti al Consorzio secondo le seguenti modalità:

- 40% entro 60 giorni dalla firma del presente accordo e dalla trasmissione da parte del Consorzio dell'atto di approvazione degli elaborati progettuali;
- saldo entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori a seguito della consegna a Regione Lombardia della seguente documentazione:
  - \* Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
  - \* Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione;
  - \* dichiarazione di rendicontazione contabile attestante le spese sostenute, debitamente quietanziate;
  - \* copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
  - \* report fotografico relativo all'intervento realizzato;

\* shapefile georeferenziati dell'intervento (UTM-WGS 84).

#### ***Art. 6 - Modalità di erogazione delle risorse previste per la manutenzione***

I pagamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione (€ 1.640,37 per due anni) saranno corrisposti al Consorzio in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta a Regione Lombardia, successivamente al rilascio della certificazione di conformità dei lavori.

A fronte di eventi naturali non ponderabili, gli interventi manutentivi previsti a livello progettuale possono subire delle modifiche, previo consenso di Regione Lombardia.

#### ***Art. 7 – Durata e validità***

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato a Regione Lombardia, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

#### ***Art. 8 – Specificità progettuali***

Gli interventi da realizzare devono rispecchiare le specifiche di intervento di cui all'allegato.

#### ***Art. 9 – Obblighi e divieti***

Le parti sottoscrittrici hanno l'obbligo di garantire il rispetto di quanto citato in precedenza. Nel caso si verificasse l'inosservanza di alcune delle clausole proposte in precedenza, per cause amministrative o naturali attualmente non ponderabili, le Parti dovranno valutare di concerto la miglior soluzione per addivenire all'individuazione delle possibili soluzioni.

In ogni caso, gli interventi e la loro manutenzione dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022; il superamento di tale termine potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

#### ***Art. 10 – Clausole risolutive***

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili, le parti, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, possono chiedere lo scioglimento del presente accordo, pur garantendo il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute

#### ***Art. 11 - Trattamento dati personali***

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente accordo.

Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi agli interventi di cui al presente accordo, ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì.....

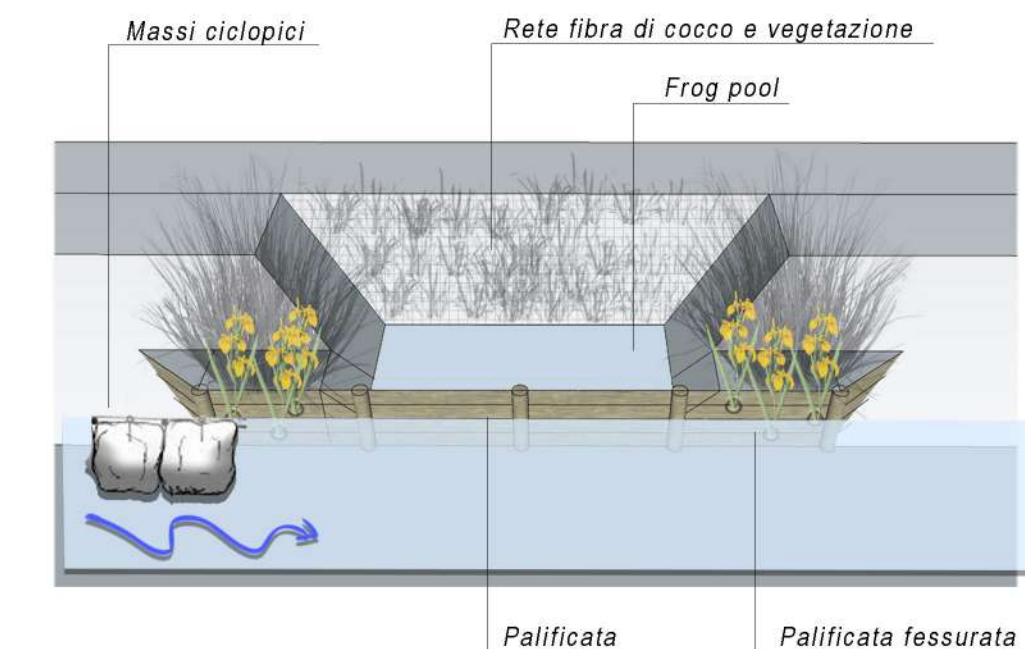
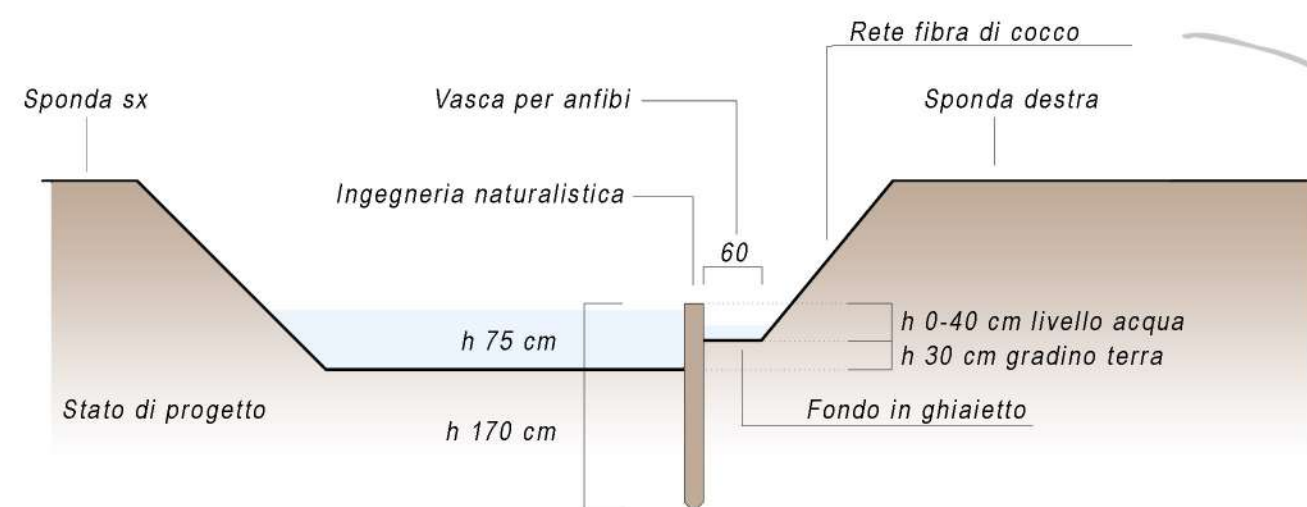
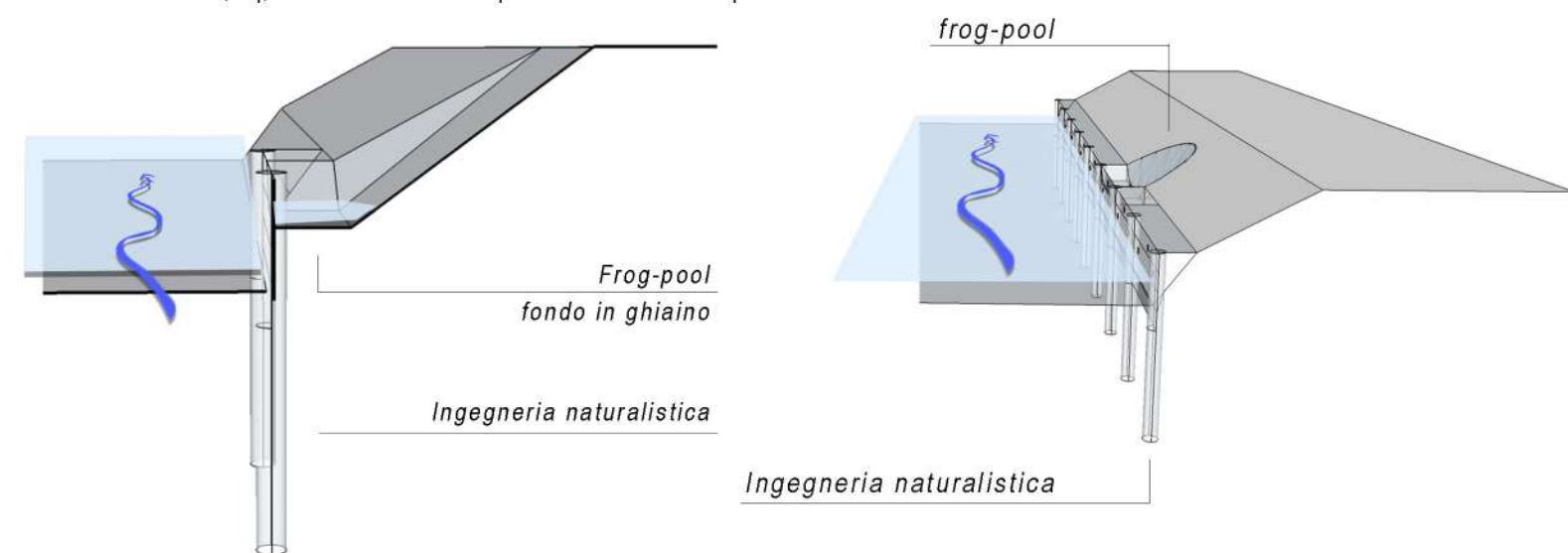
Regione Lombardia

Lì.....

Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio

## FROG POOL

|                                    |         |                |
|------------------------------------|---------|----------------|
| DATI DI PROGETTO FROG POOL:        | Singola | n. 5 Frog pool |
| Ingegneria naturalistica (m)       | 8 m     | Tot. 40 m      |
| Scavo rimodellamento scarpata (mc) | 1,2 mc  | Tot. 6 mc      |
| Vegetazione acquatica (n.)         | 25      | Tot. 125       |
| Rete fibra di cocco (mq)           | 32 mq   | Tot. 160 mq    |



## VEGETAZIONE UTILIZZATA

### *Iris pseudacorus*



Aprile, Maggio, Giugno



60-100 cm



5 piante/mq



Profondità 0-40 cm



### *Osmunda regalis*



-



150 cm



3 piante/mq



Profondità 0-5 cm



### *Typha latifolia*



Luglio, Agosto, Sett.



180 cm



3 piante/mq



Profondità 10-40 cm



### *Carex elata*



-



50 cm



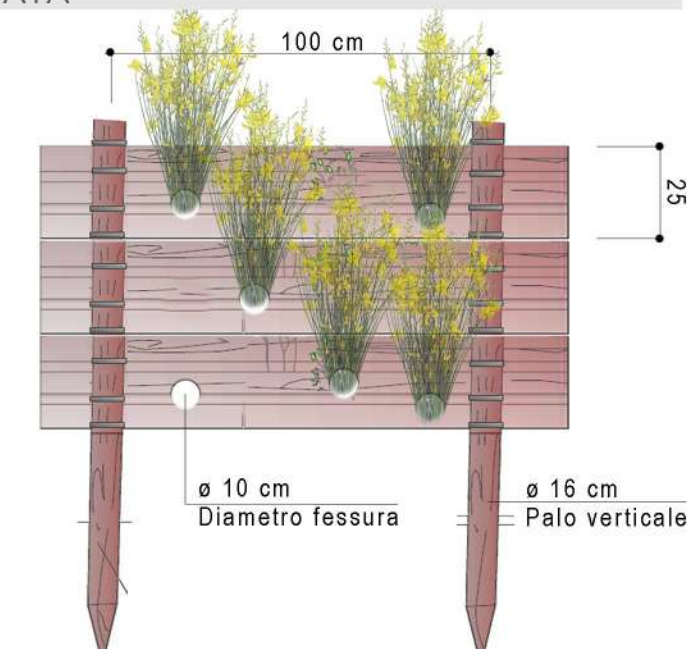
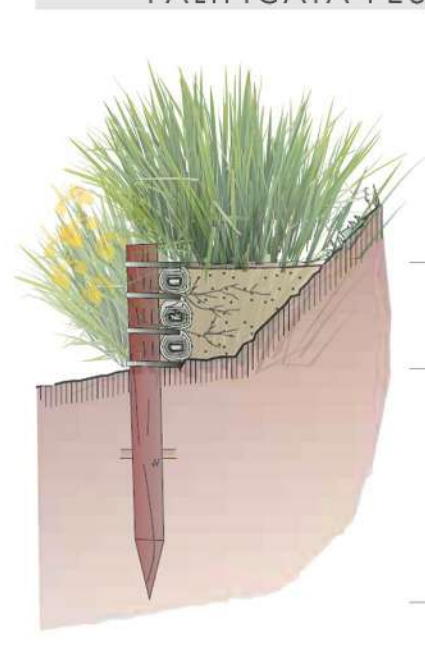
2 piante/mq



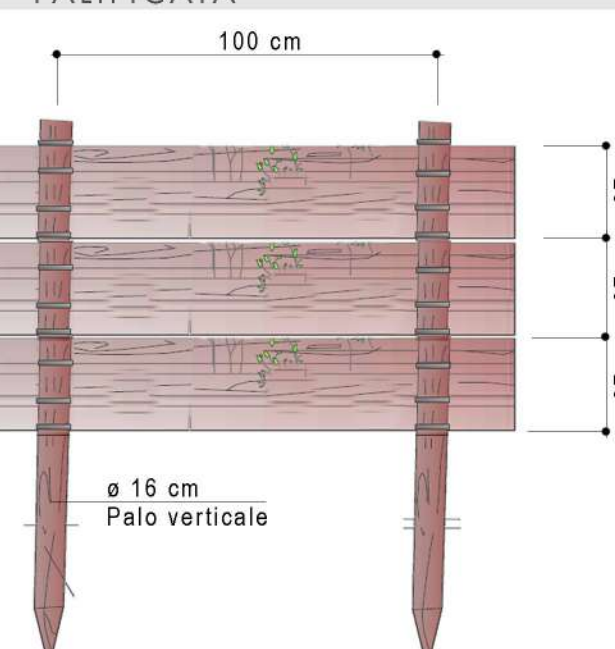
Profondità 0-10 cm



## PALIFICATA FESSURATA



## PALIFICATA



Oggetto:

## LIFE GESTIRE 2020

Realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento funzionali alla conservazione di habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti rn 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE Gestire 2020

Fase progettuale:

## PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Elaborato:

## TAVOLE DI PROGETTO

Partner:



Sostenuto da:



Con il contributo di:

Gruppo di progetto:



Progettisti:

**DOTT. MAURO PERRACINO**  
Ordine dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori forestali  
Milano n. 1232

**DOTT. DAVIDE SANTINI**  
Scienze e tecnologie per  
l'ambiente e la natura

Giugno 2019

**TAV. 05**



API-39  
SPECIFICHE DI PROGETTO  
ELEMENTI DI DETTAGLIO

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTEVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 46**

L'anno duemiladiciannove il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

**TRA I SOTTOSCRITTI**

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima *Mario Nova*.

Parco del Lura rappresentato dal Presidente *Giuseppe Cairolì*.

**PREMESSO CHE**

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il GOAL 15 si pone l'obiettivo di "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", recepita tramite il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del

decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186);

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25bis detta le norme per la gestione della RN2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 approva gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- il Documento Programmatico “ Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, ove sono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (IP GESTIRE 2020), finanziato a valere sul Programma LIFE 2014-2020 e approvato con d.g.r. 10 dicembre 2015 n. X/4543, è coordinato da Regione Lombardia, in partnership con LIIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo;
- il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- Il progetto LIFE GESTIRE IP 2020 prevede una azione specifica A5 “Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per l’individuazione e la pianificazione di Aree Prioritarie di Intervento (API), esterne a RN2000 e localizzate in pianura, utili alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica anche come elemento di resilienza contro i cambiamenti climatici;
- il progetto LIFE GESTIRE IP 2020, a seguito della azione specifica (A5), prevede l’azione concreta C4 “Supporto all’attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per la realizzazione degli interventi previsti e mette a disposizione un budget per la loro realizzazione;
- lo studio “Individuazione degli Ambiti Prioritari di Intervento (API) per la connettività ecologica” nell’ambito della azione A5 definisce i criteri di priorità di intervento e la loro localizzazione;
- i criteri, individuati con lo studio di cui al precedente paragrafo, prevedono la ricerca degli ambiti funzionali a determinate specie animali target segnalate in contesti territoriali in cui i fattori di pressione antropica si esprimono con maggior intensità, e per le quali è necessario prevedere interventi atti a consolidarne o ad aumentarne la presenza;

- la selezione delle specie target, la cui presenza è stata desunta dai Piani di Gestione e dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 e dai dati emersi dalle attività di monitoraggio previste dall' art. 11 e 17 della Direttiva Habitat e dell'art. 12 della Direttiva Uccelli, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Regione Lombardia;
- le specie target e gli habitat connessi sui quali, a seguito dello Studio "Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica" realizzato nell'ambito della azione A5, sarà focalizzata l'attenzione sono:

| Specie target                                           | Habitat correlati                                               |
|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Tutte le specie dei gruppi Odonati e Lepidotteri diurni | Ripe e praterie con cenosi erbacee idonee                       |
| <i>Rana latastei</i> e <i>Rana dalmantina</i>           | Boschi umidi                                                    |
| <i>Triturus carnifex</i> e <i>Lissotriton vulgaris</i>  | Zone umide idonee con adeguata strutturazione                   |
| <i>Ixobrychus minutus</i>                               | Canneti anche ripari                                            |
| <i>Ardea purpurea</i>                                   | Unità arboreo-arbustive isolate e canneti                       |
| <i>Alcedo atthis</i>                                    | Ripe e fasce riparie strutturate                                |
| <i>Lanius collurio</i> e <i>Lanius minor</i>            | Incolti, praterie e margini strutturati dei coltivi             |
| Tutte le specie del gruppo Chiroterri                   | Ambiti agricoli peri- ed extra-urbani con mosaico differenziato |

- le 41 Aree Prioritarie di Intervento, identificate esternamente a RN2000, sono state suddivise due tipologie:
  - \* Gruppo 01: API individuate per l'attuazione degli interventi funzionali alle specie *target* indicati (o, pur non dichiarati, ritenuti auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche) dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura 2000,
  - \* Gruppo 02: API definite con la finalità di garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni delle specie target segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;
- l'area oggetto del presente Accordo è l'API n. 46, situata in provincia di Como e ricadente nei comuni di Lomazzo e Bregnano. L'API 46 appartiene al gruppo 02 e l'area di intervento ricade nel territorio del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Lura;
- le specie target segnalate a cui rivolgere gli interventi sono: *Rana latastei*, *Rana dalmatina* e *Lissotriton vulgaris*.
- le linee progettuali degli interventi proposti sono riportate nell'allegato.

#### **PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- le parti coinvolte sono consapevoli che solo un'azione improntata al coinvolgimento diretto ed alla piena condivisione degli obiettivi del progetto LIFE GESTIRE IP 2020 e delle azioni conseguenti possa costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela e, nel contempo, di valorizzazione, delle risorse naturali;
- la Strategia della biodiversità si pone come obiettivo di promuovere il presidio del territorio agricolo attraverso politiche integrate che favoriscono l'agricoltura sostenibile evitando l'abbandono e la

marginalizzazione delle aree agricole per far sì che l'agricoltore assuma anche il ruolo di custode delle proprie terre;

- Regione Lombardia con il presente atto intende dare avvio a una "buona pratica" con un forte coinvolgimento degli amministratori e dei proprietari dei terreni verso la condivisione degli obiettivi di tutela di habitat e specie e di sensibilizzazione del valore della biodiversità.

DATO ATTO che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia e il Parco del Lura nella promozione e attuazione delle azioni volte alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica tramite le attività previste dall'azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto LIFE GESTIRE IP 2020.

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

##### ***Art. 1 - Oggetto dell'Accordo***

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi da effettuare nell'API n. 46 descritti nelle linee progettuali di cui all'allegato e i relativi finanziamenti in attuazione della azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto LIFE GESTIRE 2020.

##### ***Art. 2 – Adempimenti di Regione Lombardia***

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'Accordo;
2. fornisce al Parco del Lura (di seguito Parco) il progetto definitivo degli interventi e i lavori di manutenzione da realizzare nell'API n. 46 indicati nell'allegato;
3. si impegna a eseguire almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto. I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell' Accordo;
4. si impegna a trasferire al Parco le risorse economiche necessarie per la copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e la loro manutenzione (due anni) previsti nell'allegato per un massimo di € 34.791,76;
5. si impegna a promuovere iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati, facendo esplicita menzione del sostegno finanziario erogato dai Life.

##### ***Art. 3 – Adempimenti del Parco***

Il Parco si impegna:

1. a realizzare gli interventi sull'API n. 39 in conformità con le linee progettuali di dettaglio (vedi allegato) fornite da Regione Lombardia e precedentemente concordate con i firmatari del presente Accordo e ad effettuarne la manutenzione per i due anni successivi dalla fine dei lavori;

2. ad attivare tutte le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 o da altre normative di settore per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato, previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
3. a non realizzare, volontariamente, interventi che possano modificare lo stato dei luoghi compromettendo le opere eseguite di cui agli elaborati progettuali allegati nei successivi 15 anni dalla scadenza del presente Accordo, fatti salvi eventuali interventi sul corso d'acqua finalizzati al miglioramento della protezione e della sicurezza idraulica del territorio e della popolazione;
4. a comunicare, in via preventiva, a Regione Lombardia dell'eventuale necessità di realizzare interventi che possano andare a modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi, ma che si rendono necessari a causa di situazioni particolari e non valutabili allo stato attuale;
5. a non fare richiesta di altri fondi europei per realizzare, sulle medesime aree, interventi equivalenti a quelli già realizzati attraverso il presente Accordo;
6. a verificare, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
7. a rendicontare a Regione Lombardia, sulla base delle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 5 del presente Accordo.

#### **Art. 4 - Oneri**

Regione Lombardia corrisponderà al Parco le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione degli stessi per i due anni successivi dalla data della loro conclusione.

Le risorse complessive, atte a garantire l'attivazione degli interventi, oltre alle azioni prodrome alla realizzazione degli stessi (oneri per la sicurezza, spese tecniche, compenso incentivante imprevisti ed arrotondamenti, pubblicazione gara), ammontano a € **34.791,76** lordi, di cui:

- € 31.984,91 per la realizzazione dell'intervento secondo agli elaborati progettuali allegati;
- € 2.806,85 per la manutenzione prevista nei due anni successivi alla conclusione dei lavori.

Le somme effettivamente spese risulteranno dalle relazioni che il Parco farà pervenire a Regione secondo le modalità indicati all'art.5 del presente Accordo.

#### **Art. 5 - Rendicontazione del progetto e modalità di erogazione delle risorse**

I pagamenti per la realizzazione degli interventi (€ 31.984,91) saranno corrisposti al Parco secondo le seguenti modalità:

- 40% entro 60 giorni dalla firma del presente accordo e dalla trasmissione da parte del Parco dell'atto di approvazione degli elaborati progettuali;
- saldo entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori a seguita della consegna a Regione Lombardia della seguente documentazione:
  - \* Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
  - \* Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione;
  - \* dichiarazione di rendicontazione contabile attestante le spese sostenute, debitamente quietanziate;
  - \* copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;

- \* report fotografico relativo all'intervento realizzato;
- \* shapefile georeferenziati dell'intervento (UTM-WGS 84).

#### ***Art. 6 - Modalità di erogazione delle risorse previste per la manutenzione***

I pagamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione (€ 2.806,85 per due anni) saranno corrisposti al Parco in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia della certificazione di conformità dei lavori.

A fronte di eventi naturali non ponderabili, gli interventi manutentivi previsti a livello progettuale possono subire delle modifiche, previo consenso di Regione Lombardia.

#### ***Art. 7 – Durata e validità della scrittura***

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato a Regione Lombardia, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

#### ***Art. 8 – Specificità progettuali***

Gli interventi da realizzare devono rispecchiare le specifiche di intervento di cui all'allegato.

#### ***Art. 9 – Obblighi e divieti***

Le parti sottoscrittrici hanno l'obbligo di garantire il rispetto di quanto citato in precedenza. Nel caso si verificasse l'inosservanza di alcune delle clausole proposte in precedenza, per cause amministrative o naturali attualmente non ponderabili, le Parti dovranno valutare di concerto la miglior soluzione per addivenire all'individuazione delle possibili soluzioni.

In ogni caso, gli interventi e la loro manutenzione dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022; il superamento di tale termine potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

#### ***Art. 10 – Clausole risolutive***

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili, le parti, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, possono chiedere lo scioglimento del presente accordo, pur garantendo il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute

#### ***Art. 11 - Trattamento dati personali***

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente accordo.

Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi agli interventi di cui al presente accordo, ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e

giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì.....

Regione Lombardia

Lì.....

Per il Parco del Lura

Oggetto:

## LIFE GESTIRE 2020

Realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento funzionali alla conservazione di habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti rn 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE Gestire 2020

Fase progettuale:

## PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Elaborato:

## TAVOLE DI PROGETTO

Partner:



Sostenuto da:



Con il contributo di:



Gruppo di progetto:



Progettisti:

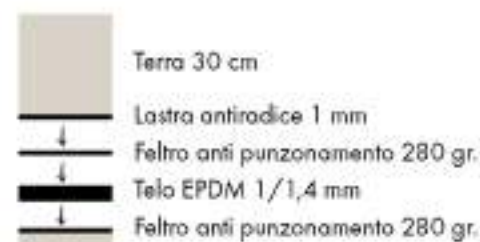
**DOTT. MAURO PERRACINO**  
Ordine dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori forestali  
Milano n. 1232

**DOTT. DAVIDE SANTINI**  
Scienze e tecnologie per  
l'ambiente e la natura



Pozza in progetto

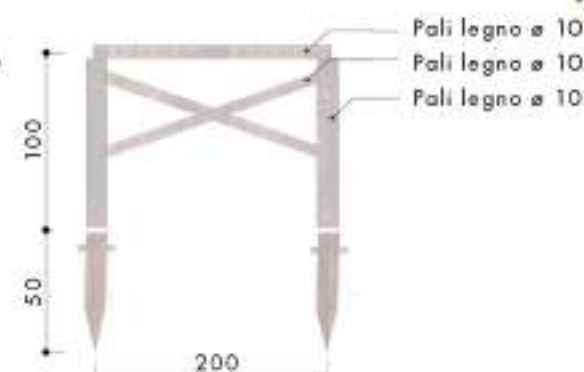
### TELO IMPERMEABILE



### DATI DI PROGETTO:

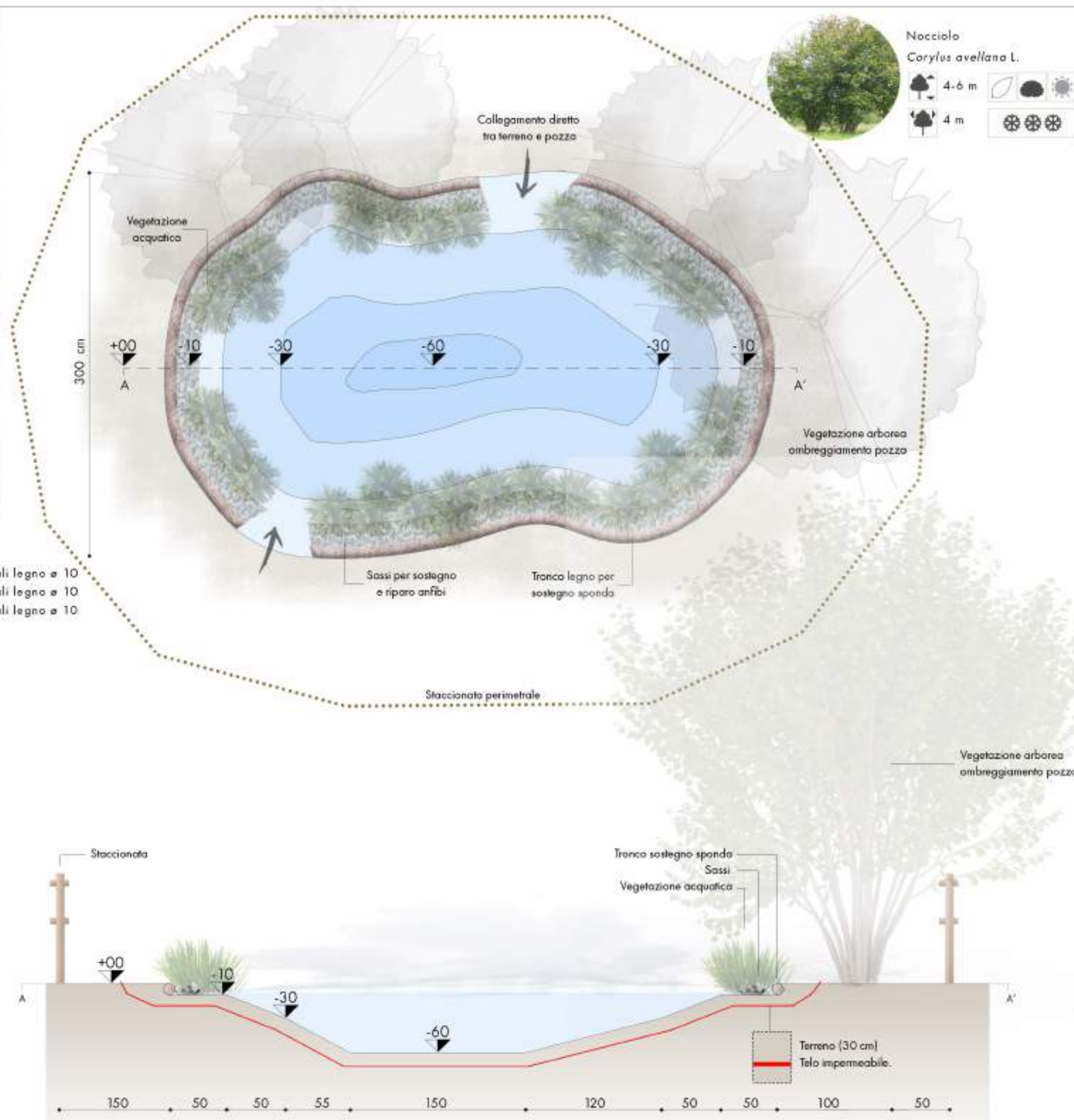
|                            |      |
|----------------------------|------|
| Ingegneria naturalistica   | 14 m |
| Scavo rimodellamento pozza | 6 mc |
| Quantitativo sassi         | 1 mc |
| Vegetazione arborea n.     | 4    |
| Vegetazione acquatica n.   | 60   |
| Staccionata perimetrale    | 20 m |
| Bacheca                    | 1    |

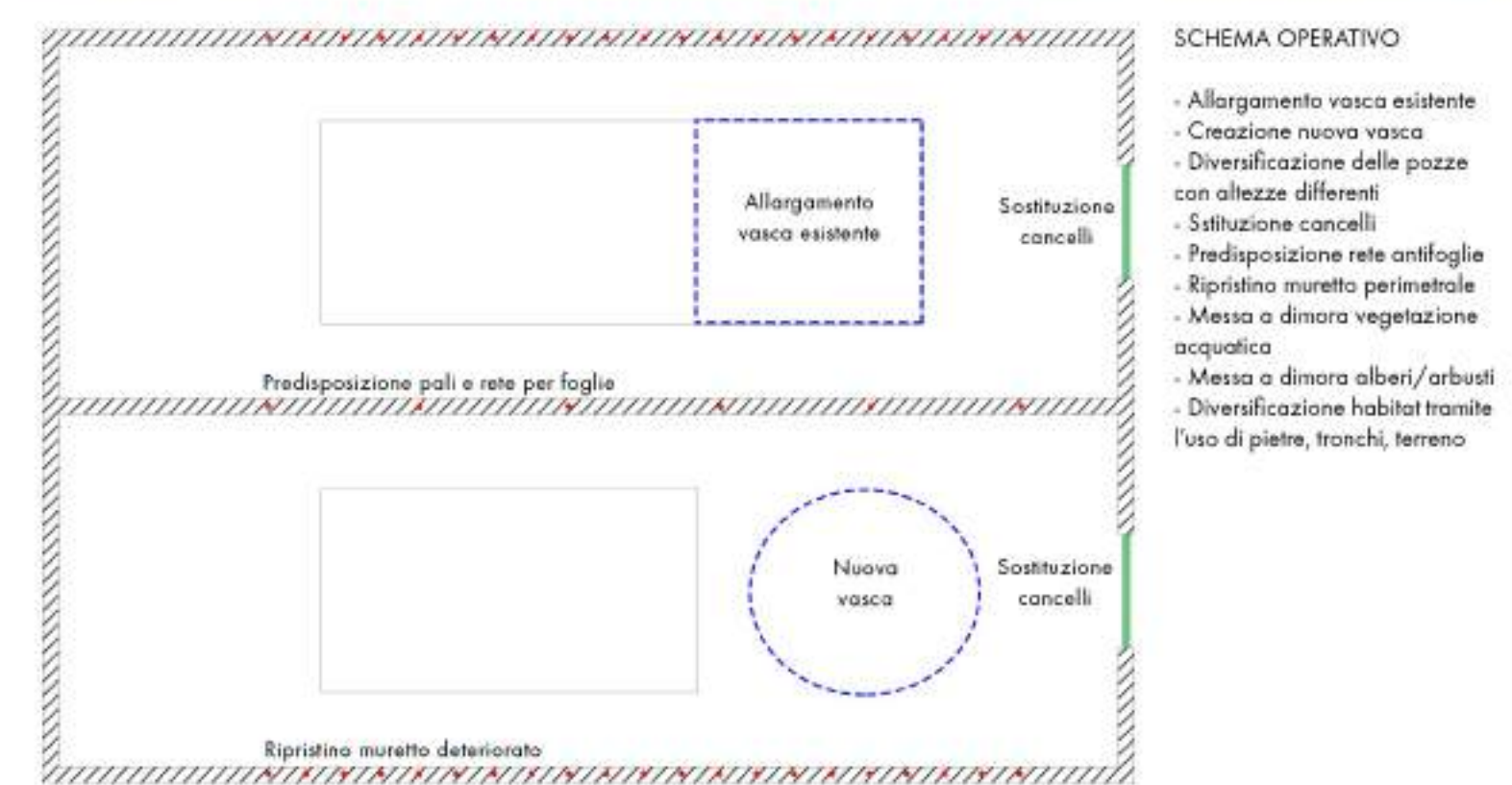
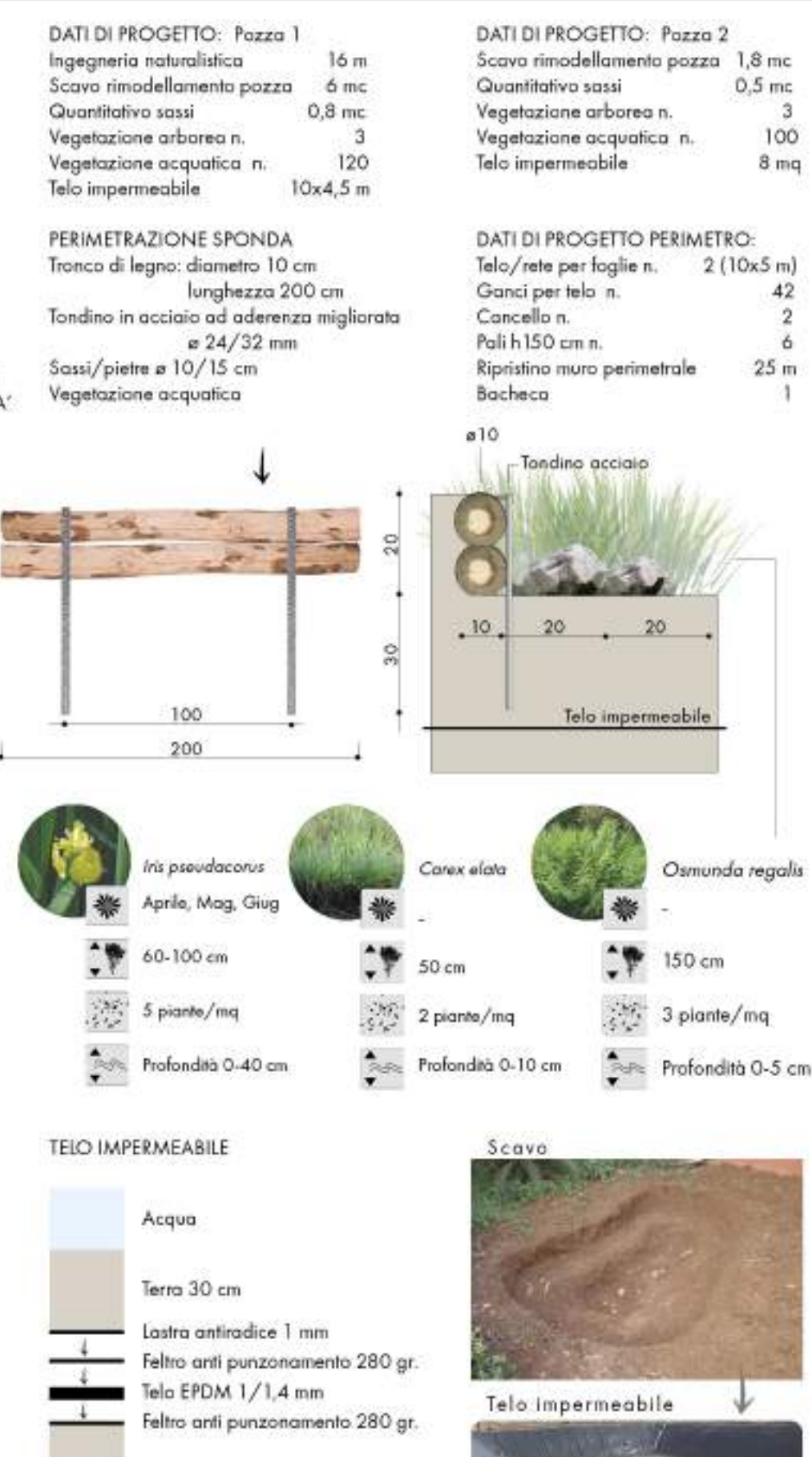
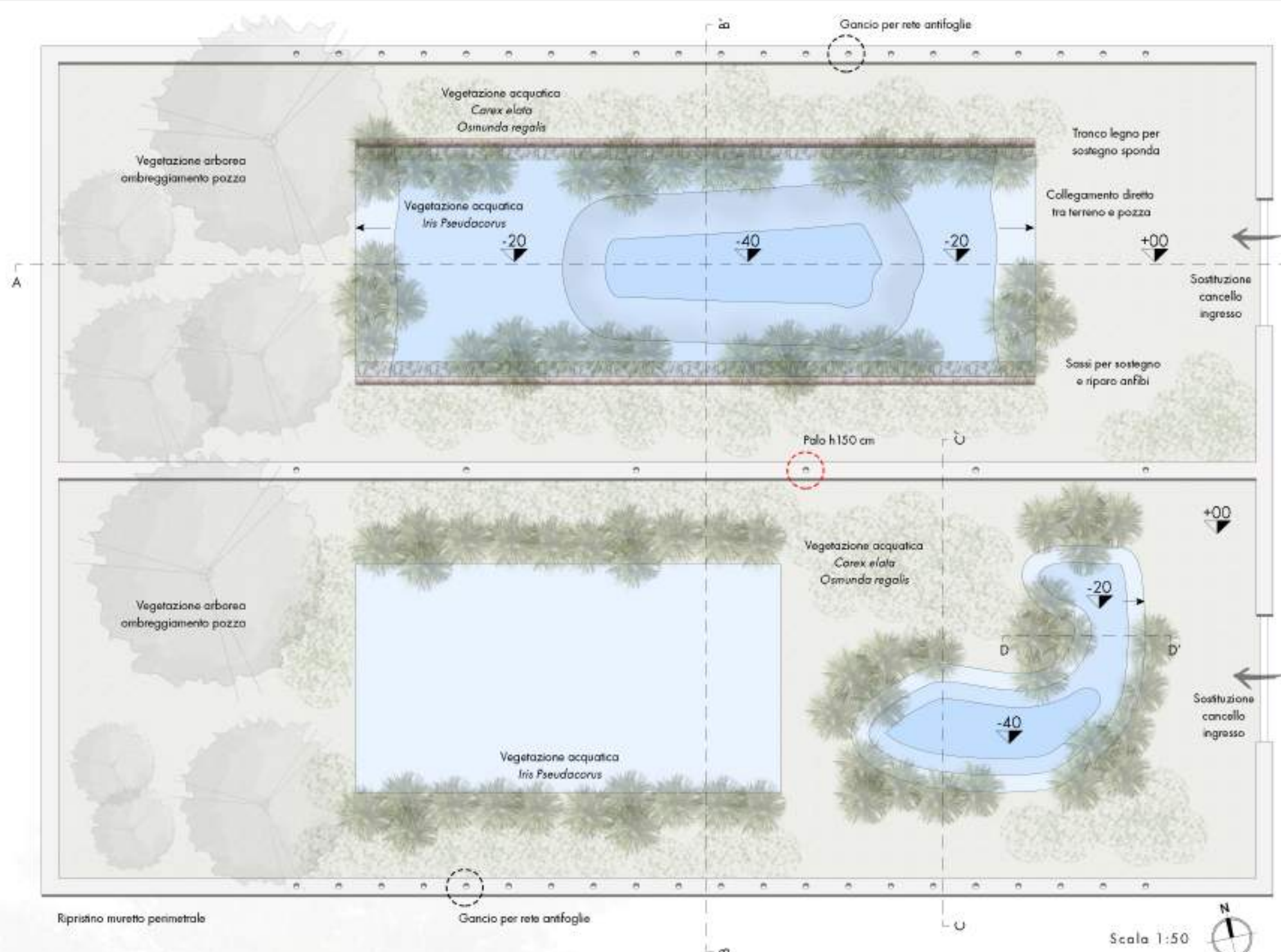
### STACCIONATA/PARAPETTO



### PERIMETRAZIONE SPONDA

Tronco di legno  
Diametro 10/12 cm  
Infisso nel terreno con ancora 30 cm





Oggetto:

**LIFE GESTIRE 2020**

Realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento funzionali alla conservazione di habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti in 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE Gestire 2020

Fase progettuale:

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**

Elaborato:

**TAVOLE DI PROGETTO**

Partner:

Regione Lombardia, ERSAF, CARABINIERI, FLA, FIPU, comunità ambiente, WWF, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, CARIPLO, LIFE, NATURA 2000

Sostenuto da:

Fondazione CARIPLO, LIFE, NATURA 2000

Gruppo di progetto:

Phytosfera, CENTRO STUDI PM, TerrAria s.r.l., N.Q.A.

Progettisti:

DOTT. MAURO PERRACINO, DOTT. DAVIDE SANTINI

Oggetto:

### LIFE GESTIRE 2020

Realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento funzionali alla conservazione di habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti rn 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE Gestire 2020

Fase progettuale:

### PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Elaborato:

### TAVOLE DI PROGETTO

Partner:



Sostenuto da:



Con il contributo di:



Gruppo di progetto:

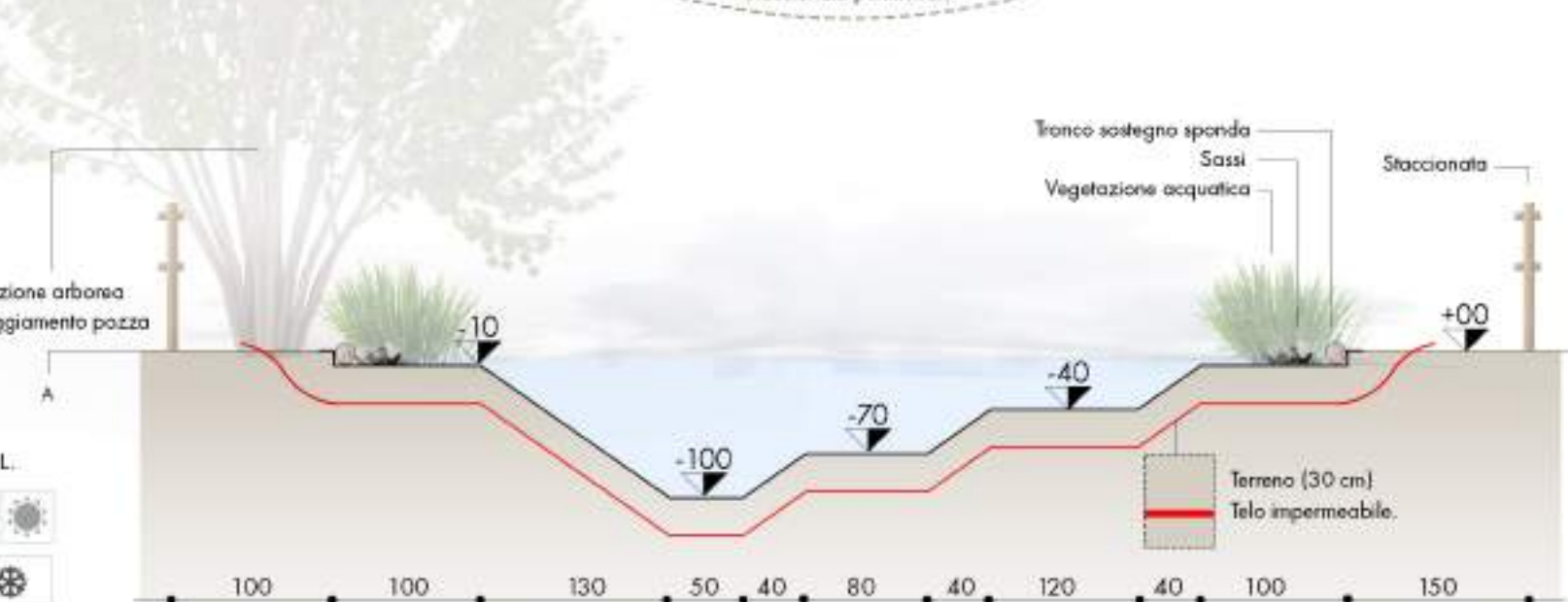
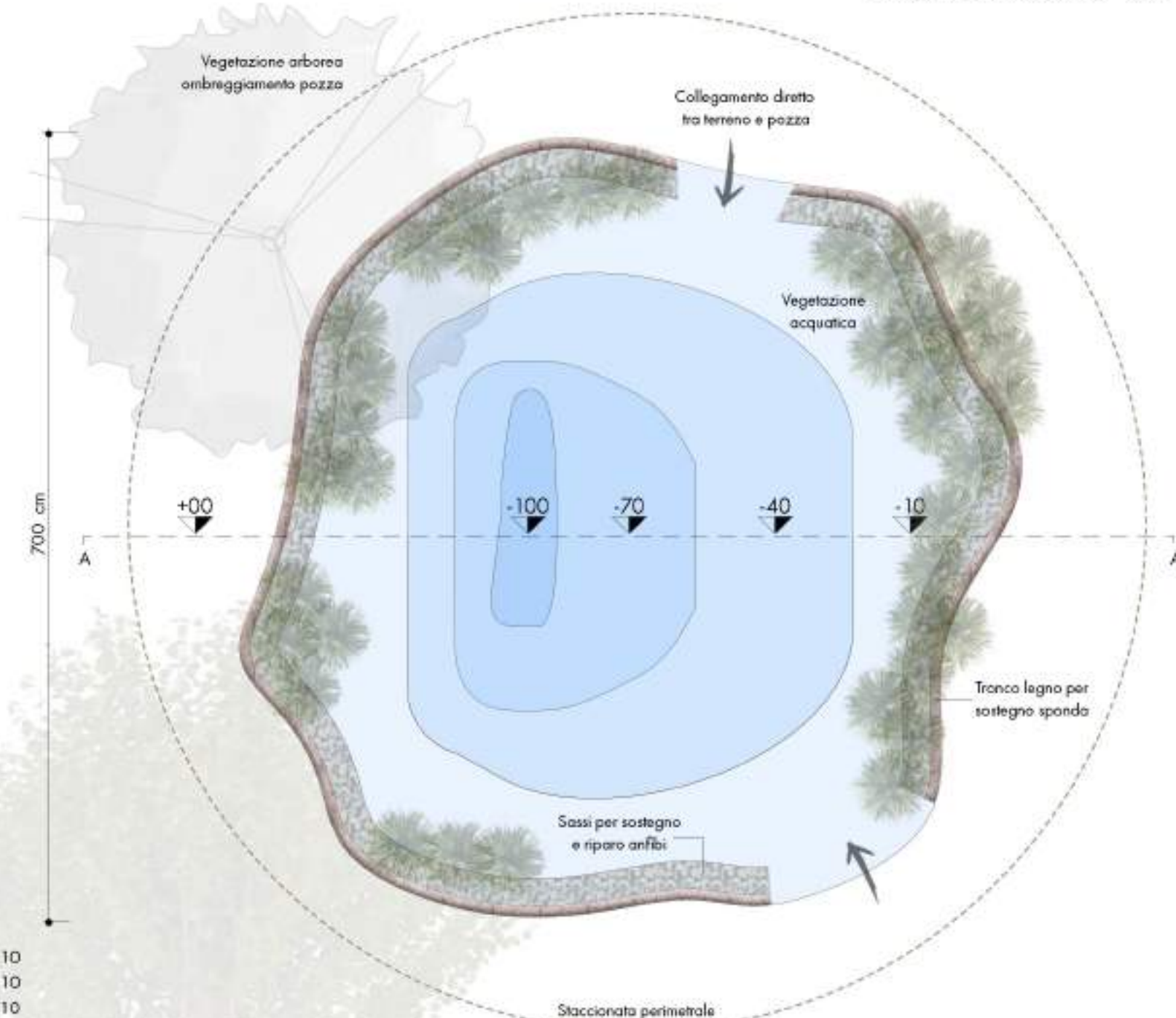


Progettisti:

**DOTT. MAURO PERRACINO**  
Ordine dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori forestali  
Milano n. 1232

**DOTT. DAVIDE SANTINI**  
Scienze e tecnologie per  
l'ambiente e la natura

PLANIMETRIA SCALA 1:50



#### TELO IMPERMEABILE



#### DATI DI PROGETTO:

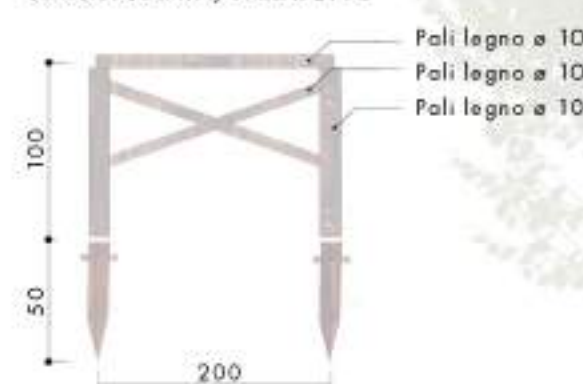
|                            |         |
|----------------------------|---------|
| Ingegneria naturalistica   | 23 m    |
| Scavo rimodellamento pozza | 10,6 mc |
| Quantitativo sassi         | 0,45 mc |
| Vegetazione arborea n.     | 6       |
| Vegetazione acquatica n.   | 100     |
| Staccionata perimetrale    | 30 m    |
| Bacheca                    | 1       |

#### PERIMETRAZIONE SPONDA

Tronco di legno  
Diametro 10/12 cm  
Infissa nel terreno con ancora 30 cm



#### STACCIONATA/PARAPETTO





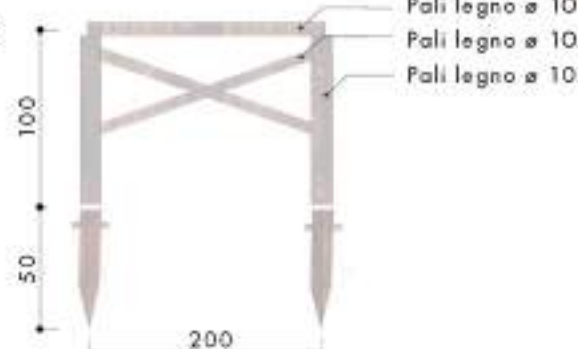
#### TELO IMPERMEABILE



#### DATI DI PROGETTO: (Per Singola pozza)

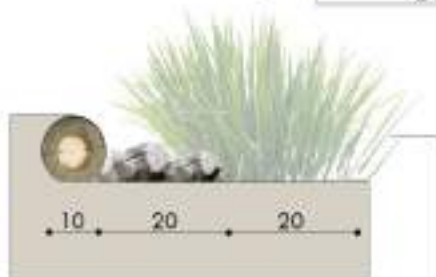
|                            |      |
|----------------------------|------|
| Ingegneria naturalistica   | 14 m |
| Scavo rimodellamento pozza | 6 mc |
| Quantitativo sassi         | 1 mc |
| Vegetazione arborea n.     | 4    |
| Vegetazione acquatica n.   | 60   |
| Staccionata perimetrale    | 20 m |
| Bacheca                    | 1    |

#### STACCIONATA/PARAPETTO



#### PERIMETRAZIONE SPONDA

Tronco di legno  
Diametro 10/12 cm  
Infisso nel terreno con ancora 30 cm



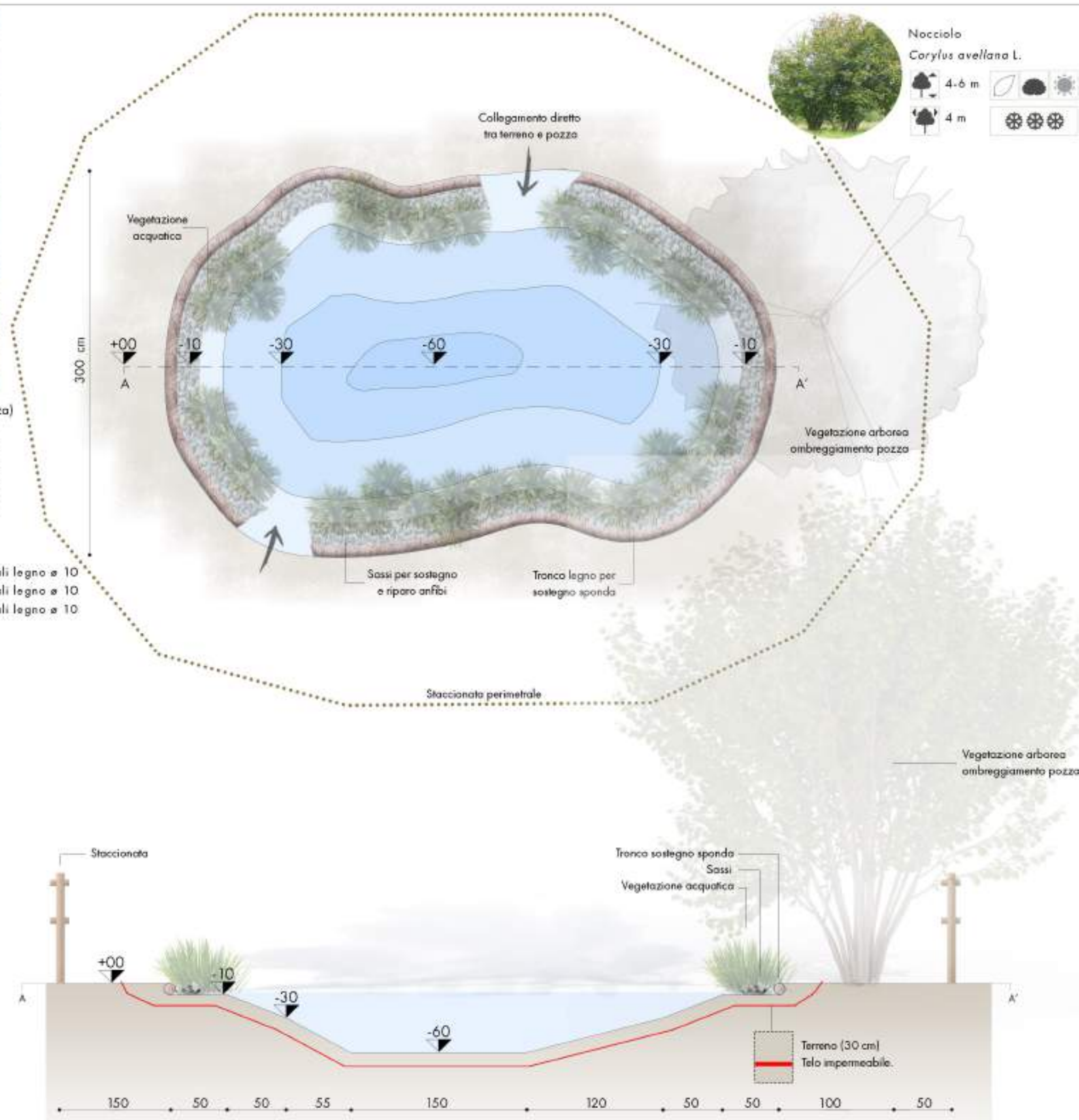
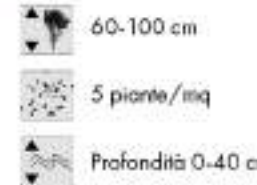
Osmunda regalis



Carex elata



Iris pseudacorus



Nocciolo  
Corylus avellana L.



Oggetto:

#### LIFE GESTIRE 2020

Realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento funzionali alla conservazione di habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti rn 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE Gestire 2020

Fase progettuale:

#### PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Elaborato:

#### TAVOLE DI PROGETTO

Partner:



Sostenuto da:



Con il contributo di:



Gruppo di progetto:



Progettisti:

**DOTT. MAURO PERRACINO**  
Ordine dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori forestali  
Milano n. 1232

**DOTT. DAVIDE SANTINI**  
Scienze e tecnologie per  
l'ambiente e la natura